ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori in... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si re...

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. —. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abb... Redazione: Via Silvio Pellico — Trieste, Domenica 22 Gennaio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 257. Amministrazione N. 300 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 668

I nuovi indirizzi della politica inglese

illustrati in un discorso da Lloyd George

LONDRA, 21, sera

Lloyd George ha pronunciato stamattina l'annunciato discorso dinanzi alla commissione del partito liberale nazionale, che da ora innanzi può considerarsi il partito personale del primo ministro. Alla prima riunione, che ha avuto luogo nella «Central Halle» di Westminster, assistevano fra delegati e inscritti al partito, più di seimila persone, le quali hanno fatto a Lloyd George una entusiastica accoglienza, al suo entrare nella sala e alle sue prime parole di saluto ai convenuti.

Economie fino all'osso

Il discorso del primo ministro fu di intonazione polemica vivacissima, con alcune espressioni di bonario umorismo, molto comuni alla sua eloquenza. Egli ha diviso in suo discorso in tre parti: la prima, riguardante le economie che si impongono al Governo, la seconda relativa alle questioni delle elezioni generali, e la terza tendente a dimostrare la necessità di mantenere la coalizione parlamentare. In realtà, il discorso di Lloyd George ha servito ad illuminare alcuni punti della politica estera finora rimasti alquanto oscuri, ed ha particolarmente gettato un po' di luce sulla prossima conferenza di Genova.

Parlando delle economie, Lloyd George ha detto essere necessario ridurre l'insopportabile giogo che grava sulle spalle dei contribuenti, che costituisce un pericolo per l'esistenza e la sicurezza della nazione. Egli ha detto, che per conseguire queste economie, bisogna armarsi di una scure e tagliare senza riguardo tutti i rami del grande albero pubblico del bilancio. Lloyd George assicura che la scure è già stata adoperata senza misericordia. Ma, purtroppo, nessuno può farsi un'idea della quantità di nodi e di chiodi che si sono trovati nel legno che la scure doveva tagliare. Il rapporto del comitato incaricato di proporre le economie, sarà pubblicato quanto prima, e cioè, non appena il comitato avrà compiuto le sue investigazioni e data forma definitiva alle sue proposte. Intanto, però, il primo ministro non ha mancato di annunziare che le riduzioni delle spese, già convenute, sono estremamente draconiane ed implicheranno somme vistosissime, mentre nell'operare queste riduzioni si è dovuto tenere in considerazione la necessità di mantenere in condizione di efficienza l'organico dello Stato.

Venendo a parlare delle elezioni, Lloyd George ha negato che la recente informazione intorno alla possibilità di una prossima lotta elettorale sia stata messa in circolazione dietro suo suggerimento. Egli afferma di non avere ancora stabilito il suo pensiero su un piano qualsiasi riguardo alle elezioni, ma non può a meno di convenire su quanto il suo collega Chamberlain ha dichiarato l'altro giorno in un importante discorso, e cioè, che non si può parlare di elezioni in Inghilterra, fintanto che il Governo provvisorio dell'Irlanda non sia saldamente stabilito e, per fare ciò, bisogna innanzi tutto che il Parlamento britannico approvi una serie di leggi rese necessarie dalla ratifica del trattato.

Resistere ai tentativi rivoluzionari

Quando le elezioni generali avranno luogo, sia ciò presto o tardi — ha detto Lloyd George — noi avremo un solo programma, il quale risponderà ai bisogni del paese e del mondo, e cioè, il programma della pace su questa terra e della fratellanza degli uomini. Questo programma rende necessario il mantenimento delle coalizioni, poichè se ritorniamo alla lotta di partito, le energie degli uomini di Stato, invece di essere devolute ai grandi problemi che tengono occupata l'umanità in questo momento, e che derivano dalla guerra, saranno assorbite dalla necessità di manovrare dei piccoli conflitti di partito.

A questo punto Lloyd George ha fatto questa dichiarazione: «Da quando noi abbiamo deciso di seguire una politica di unità nazionale, io posso assicurare sul mio onore che non mi sono mai occupato dei vantaggi che avrei potuto far derivare al mio partito dalla mia posizione. In questo momento sarebbe cosa fatale ritornare alle vecchie lotte di partito, poichè su che cosa vi può essere divergenza? La grande questione è di ristabilire la pace nel mondo, e a questo proposito io non credo vi possano esistere divergenze fra liberali e conservatori. Un altro scopo della nostra politica, è di resistere ai tentativi dei rivoluzionari, che vorrebbero distruggere la società presente e, soprattutto, quel sistema di individualismo che ha fatto la grandezza di questo paese».

E' inutile dire che questo brano del discorso di Lloyd George ha suscitato una tempesta di applausi e di acclamazioni prolungatasi per parecchi minuti. Quindi Lloyd George, avendo spezzato alcune lancie contro i suoi avversari, e principalmente contro Asquith, è passato a parlare della politica estera. Alludendo alle difficoltà attuali delle relazioni fra Inghilterra e Francia, egli ha detto che bisogna usare molta pazienza e tolleranza per disperdere quella atmosfera di sospetto e di dissestamento, che si è venuta creando.

La conferenza di Genova

Quindi, il primo ministro ha reso un caldo tributo all'azione adotata da Balfour e dagli altri componenti la delegazione britannica alla conferenza di Washington. Dopo di che Lloyd Georfe, è passato a considerare la situazione europea e, specialmente le speranze che suscita la conferenza di Genova. A questo proposito egli ha detto testualmente:

«La conferenza di Genova sarà la più grande riunione internazionale che mai sia stata tenuta. Tutte le nazioni europee sono state invitate a intervenire. E perchè esse sono state invitate? Perchè tutti desiderano che si ponga fine alle guerre e alle voci di guerra, poichè il parlare di possibilità di conflitti è altrettanto nocivo per le relazioni internazionali quanto il fatto delle guerre stesse. Un giorno sentiamo dire che la Russia si arma per attaccare la Polonia, un altro giorno che la Polonia organizza una insurrezione in Ucraina, un terzo giorno che la Finlandia si prepara per invadere la Russia, poi è uno stato del vecchio impero austriaco che si militarizza; e così tutti i giorni abbiamo un nuovo allarme e una nuova causa di sospetto, e un nuovo colpo al ristabilimento delle relazioni commerciali. Queste non possono essere innalzate su un terreno scosso ogni giorno dal terremoto, e per conseguenza, le necessità di venire a un'intesa fra le varie parti, è più che evidente».

A coloro, nei quali l'annunzio della nuova conferenza ha suscitato un senso di derisione, e che considerano come stravagante e pazzesco di adunare a Genova 45 delegazioni e più di 1000 consiglieri tecnici, Lloyd George rispose, che dopo tutto i consiglieri tecnici costano meno dei consiglieri militari, e che dopo tutto, dal convegno di Genova non risulterà una guerra che tenga occupati per quattro anni e mezzo trenta milioni di uomini, di cui 10 milioni dovettero rimanere sul campo, come è avvenuto nella recente conflagrazione.

Il problema essenziale

Riprendendo il tema della pace, Lloyd George ha detto: «Io ho fatto appello con tutte le forze della mia debole voce a tutti gli uomini che contano nel mondo, a tutti coloro che governano le nazioni, di andare a Genova animati dallo spirito della pace per l'intera Europa. Senza pace, è inutile iniziare la discussione economica, e per questa ragione nel programma della conferenza si è deciso di discutere come primo argomento quello del ristabilimento della pace nell'Europa. Se questa parte del programma non sarà accolta dalla conferenza, sarà inutile domandare ai consiglieri tecnici di discutere le altre questioni: i progetti finanziari, i progetti commerciali ed i progetti di credito internazionale.

Ai critici, i quali hanno domandato perchè la conferenza economica non sia stata lasciata all'iniziativa della Lega delle Nazioni, Lloyd George ha risposto, come nessuno sia più di lui fervido sostenitore della Lega. Ma egli sa pure quali siano le deficenze e la impreparazione della Lega stessa, sulle cui spalle non si può per il momento mettere un peso superiore alle sue forze. Deferire la conferenza economica alla Lega delle Nazioni vorrebbe dire escludere senza altro l'intervento degli Stati Uniti; vorrebbe anche dire l'esclusione dell'intervento della Russia, la quale, in altra occasione, ha già dichiarato esplicitamente di non aver nulla che fare con la Lega. Ora, il desiderio delle Nazioni d'Europa, è che alla conferenza di Genova intervengano tanto l'America che la Russia e questo argomento sembra estremamente convincente a Lloyd George che spera che come la conferenza di Washington sta fissando sopra varie basi la pace nel Pacifico, così la conferenza di Genova riuscirà a stabilire la pace d'Europa.

Questo nuovo riferimento alla conferenza di Washington, dà motivo a Lloyd George di dichiarare che gli armamenti devono essere ridotti a qualunque costo, per mare e per terra. L'Inghilterra ne ha già dato l'esempio, riducendo il suo esercito ordinario al disotto del limite in cui era prima dell'agosto 1914.

La salvezza è nel commercio

Prima di chiudere il suo discorso, Lloyd George, ha voluto dire due parole sul tema delle riparazioni, e si è espresso nei seguenti termini: «La questione delle riparazioni dovute dalla Germania, deve essere discussa, ed io non sono tra coloro i quali credono che la Germania debba essere esentata dal pagamento di queste riparazioni. I danni di guerra sono stati commessi da essa con determinazione e la Francia deve sopportare gravi oneri finanziari, per cercare di ripararli. Così l'Italia, così il Belgio, così l'Inghilterra. E' giusto quindi che la Germania debba pagare. In una causa civile tra individui, la persona condannata deve pagare le spese. Non vi è dubbio che la Germania in un dato limite di tempo pagherà. Essa in questo momento soffre come tutte le altre Nazioni delle conseguenze della crisi internazionale, e come l'Inghilterra, essa attende dal commercio, più che d'ogni altra cosa, di conseguire il ristabilimento della propria prosperità.

Le difficoltà della Germania sono temporanee, e la funzione di esaminare la sua situazione deve essere lasciata al giudizio dei periti. Anzi posso dire che prima che la conferenza di Cannes si sciogliesse, essi erano venuti ad una soluzione del problema, che a mio parere può considerarsi come soddisfacente per tutti, ed io sono persuaso che la Germania avrebbe accettato questa soluzione, che spero sarà accettata da tutti più tardi, se non interviene qualche colpo di follia a disperdere le nostre speranze.»

Anche questa volta Lloyd George, ha intonato il suo discorso ad un grande senso di ottimismo, che è indubbiamente una delle caratteristiche del suo temperamento. Egli vede le difficoltà che stanno dinanzi, ma conserva la fede nella propria abilità per poterle superare, e questa fede cerca di infondere in tutti gli uomini politici delle altre Nazioni, che vorrebbero collaborare con lui per la grande impresa di pace dell'Europa. Il discorso di oggi segna, indubbiamente, una grande tappa nella carriera politica del primo ministro inglese, ed è un vigoroso appello lanciato a tutti gli uomini di buona volontà, per il prossimo convegno di Genova.

Vienna sarebbe internazionalizzata?

Fantastici piani attribuiti all'Italia

ZURIGO, 21, sera

Da qualche giorno vengono pubblicate nella stampa svizzera notizie allarmanti circa quanto avviene in Austria. Sono notizie per lo più alimentate da impressioni riportate da persone che tornano da Vienna. Un informatore del *Demokrate*, aggrava oggi la dose con informazioni tutt'altro che tranquillanti. La soppressione dei sussidi per le derrate alimentari, il rincaro formidabile che ne è risultato, l'aumento delle tariffe postali e ferroviarie, fanno temere all'informatore che gravi avvenimenti abbiano a verificarsi prima della primavera prossima. Le preoccupazioni nel campo politico sono poi ancora maggiori. Nel Tirolo sarebbe imminente la proclamazione della Federazione degli Stati alpini, ognuno dei quali adotterebbe un proprio sistema monetario: ciò vorrebbe dire un nuovo smembramento dell'Austria, anche nella sua attuale forma di confederazione a regime repubblicano.

Negli ambienti alleati tale eventualità sarebbe già prevista, tanto che si parla di un progetto, secondo il quale Vienna sarebbe internazionalizzata, e posta sotto l'egida della Società delle Nazioni. Le ferrovie tirolesi passerebbero in proprietà di finanzieri italiani, inglesi e americani. L'informatore dice poi che a Vienna ha destato impressione la scoperta fatta a Zagabria nel corso di un processo, di un documento che comproverebbe l'esistenza di un piano italiano per l'occupazione militare, in caso di crisi, delle provincie alpine dell'Austria fino al lago di Costanza, arrivando così a contatto con la frontiera germanica. Il piano prevederebbe l'assegnazione a titolo di compenso di tutta la Carinzia alla Jugoslavia. L'informatore rileva a questo punto — ed è strana la coincidenza — che anche nel progetto italiano Vienna sarebbe internazionalizzata.

Inchieste e rivelazioni sull'affare Ansaldo

ROMA, 21, sera

In aggiunta alle notizie pubblicate nei giorni scorsi sui lavori della terza sottocommissione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla guerra, si apprende che, per ciò che riguarda l'affare Ansaldo sono molto laboriose le indagini ed esse saranno più lunghe di quanto non si pensi, perchè, essendosi presentate dalla ditta delle obbiezioni sulla nota questione dei noli, si devono ora esaminare tutti i prezzi dei contratti. Si afferma poi che, dopo le ipotesi che furono già avanzate sui beni dei fratelli Perrone, si sarebbero sospesi gli altri provvedimenti conservativi.

Un'altra notizia circola, e questa di una certa entità: Si dice che sorgerebbe il dubbio che gli 80 milioni che gli Ansaldo ripetono dallo Stato e sui quali era stato posto il fermo della Commissione per la rescissione dei contratti di guerra, non sarebbero ora tutti presso il Tesoro. Parrebbe che, a malgrado del sequestro, fosse stata pagata all'Ansaldo una parte di questa somma. Si tratta di 30 milioni, dietro fideiussione della Banca Italiana di Sconto. Su questo punto la terza sottocommissione sta ora attivamente indagando.

Il Consiglio dei ministri di ieri

Nessuna nuova nomina di senatori

ROMA, 21, sera

Si è riunito stamane a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Bonomi. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto, meno l'on. Bergamasco, che trovasi a Milano. Il Consiglio, esaminata la situazione numerica del Senato, ha ritenuto che l'attuale numero dei senatori escluda l'opportunità di proporre al Re la nomina di altri senatori. Il Consiglio si è poi occupato di affari di ordinaria amministrazione ed ha deliberato sui seguenti oggetti.

Su proposta dell'on. Soleri, ha approvato uno schema di decreto per favorire l'esportazione degli oggetti di lusso con esenzione dalla tassa di bollo. Uno schema di decreto apportante modificazioni al servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati, agli emolumenti dei conservatori delle ipoteche e semplificazione e unificazione delle tariffe delle tasse ipotecarie e di registro; uno schema di decreto che rende facoltativa la rivalsa delle imposte nei proventi dei dirigenti e procuratori di società commerciali; un decreto riguardante la soppressione, a decorrere dal 31 marzo p. v., del consiglio consultivo per i divieti di esportazione, importazione e transito.

Su proposta del ministro Mauri sono stati approvati due decreti, uno per meglio regolare il funzionamento delle cantine sperimentali, l'altro per prorogare il potere delle Giunte di arbitri di Cagliari e di Sassari per la sistemazione dei beni di origine ademprivile. Su proposta del ministro Micheli il Consiglio ha approvato il decreto contenente norme relative ai nuovi quadri di classificazione del personale ferroviario dello Stato, in applicazione della legge 7 aprile 1921 n. 367. Su proposta del ministro guardasigilli on. Rodinò, il Consiglio ha deciso la dispensa dal servizio di alcuni magistrati, in esecuzione della legge sulla riforma della pubblica amministrazione, ed ha concesso l'exequatur alla bolla pontificia di istituzione canonica, di mons. Pasquale Gioia. Infine il Consiglio ha deciso di riconfermare nella carica di membri del Consiglio superiore coloniale gli on. Artom e Di Cesarò, ed ha deliberato l'acquisto di uno stabile per sede del consolato italiano a Spalato.

Come si sa, il Parlamento dovrebbe riaprirsi il 2 febbraio. Poichè il Conclave per la nomina del Pontefice viene convocato per il 1.o febbraio, cioè 10 giorni dopo la morte del Papa, qualora questa evenienza si avverasse, si avrebbe il Parlamento aperto durante i lavori del Conclave. Tale coincidenza non si è mai avuta e così, per evitarla, questa volta la ripresa dei lavori parlamentari verrebbe prorogata. Abbiamo voluto controllare la notizia. Alla Presidenza del Consiglio ci è stato risposto che il Governo non intende affatto addivenire a questa proroga.

I progetti per la Banca di Sconto

L'intervento di capitale americano?

ROMA, 21 sera

E' giunto in questi giorni a Roma il vice presidente della Quaranty Trust Company of New York. A quanto ci consta — scrive l'*Epoca* — l'alta personalità finanziaria americana rappresenterebbe un forte trust bancario americano, interessato per la sistemazione della Banca Italiana di Sconto. Ciò confermerebbe la notizia pubblicata giorni or sono di un eventuale intervento di capitale americano alla ricostruzione della Sconto. Il banchiere americano ha già avuto colloqui coi nostri uomini di Governo e con i commissari della Sconto. Nulla di preciso ancora si sa a proposito di questo abboccamento.

Intanto l'*Agenzia Economica* pubblica: «Il progetto di ricostruzione della Banca Italiana di Sconto del sen. Broletti è quello che ha la maggiore probabilità di riuscita. In linea di massima esso porterebbe alla costituzione di un capitale di lire 550 milioni, di cui 30 milioni rimarrebbero dall'attuale capitale della Sconto, 120 milioni verrebbero apportati da capitali nuovi contanti e 400 milioni si otterrebbero con la conversione in azioni del 10 per cento dei debiti della Banca. I creditori dovrebbero, oltre che convertire questa percentuale dei loro crediti in azioni, rinunciare a un quattordicesimo e contentarsi ad avere il residuale 66 per cento in un più o meno lungo periodo di tempo.

La svalutazione di 280 milioni dell'attuale capitale, con la conversione in azioni del 10 per cento dei debiti, permetterebbe la costituzione di due riserve, una di 400 milioni di facile realizzazione e un'altra di 400 milioni, alle quali verrebbero attribuiti tutti quei crediti della Banca di difficile o lunga smobilitazione.

Questo progetto è stato da tutti trovato genialissimo, sebbene la sua realizzazione possa trovare qualche ostacolo in alcune disposizioni legislative vigenti senza l'accordo della unanimità dei creditori. Le cifre che abbiamo indicato, però, potrebbero subire qualche variazione in dipendenza di modificazioni o della definitiva situazione della Banca. Il nuovo istituto avrebbe il nome di Banca Nazionale di Sconto».

Un colpo di scena elettorale a Gorizia

GORIZIA 21 sera

Una lunga relazione da Gorizia ci annuncia che repubblicani, socialisti e comunisti da una parte, e il Partito d'Azione e gli slavi dall'altra, si sono fusi e hanno fatto due liste. Specialmente l'alleanza del così detto «partito d'azione» con gli sloveni, ha destato in città sensazione e irritazione enorme.

La lotta è diventata, improvvisamente accanitissima. L'autorità, in previsione di gravi disordini, ha preso vaste misure di sicurezza.

Si prepara una giornata burrascosissima. Il comitato elettorale cittadino ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! L'incredibile, il mostruoso è un fatto compiuto. Il partito repubblicano che vantava a Gorizia sentimenti ultra irredentisti si è associato con i nemici d'Italia: coi comunisti e coi socialisti. Il gruppo d'azione, con vergognosa dedizione, ha fatto un'ibrida alleanza che apre le porte del consiglio comunale al dott. Podgornick dichiarato nemico d'Italia. Ogni commento è superfluo. Ogni cittadino deve conoscere il proprio dovere.

Cittadini! Se volete tutelare l'onore di Gorizia, conservato per più di mezzo secolo attraverso ai massimi sacrifici, accorrete numerosi e compatti a portare il suffragio dei vostri voti alla lista che vi propone il comitato elettorale cittadino. Viva l'Italia!».

Elettori della Venezia Giulia!

Dovunque i partiti sovversivi sono giunti al governo del Comune, hanno aumentate le tasse, i debiti e la disorganizzazione amministrativa, sperperando il denaro pubblico per crearsi delle clientele.

Salvate i vostri Comuni da simili „salvatori del popolo", votando compatti le liste nazionali!

Le condizioni sempre allarmanti del Papa

Il ministro d'Agricoltura on. Mauri nell'appartamento pontificio

ROMA, 21, sera

Anche stamane è proseguito il pellegrinaggio dei visitatori nell'anticamera segreta di Sua Santità. Già alle 7.30 cominciarono ad affluire i componenti il corpo diplomatico. In tutta la mattinata le automobili si sono riversate e succedute continuamente, sostando nel cortile di San Damaso. Gli ambasciatori ed i ministri delle Nazioni cattoliche sono saliti nell'appartamento privato per chiedere notizie e si sono intrattenuti lungamente nell'anticamera, conversando con i cardinali che aspettavano anche essi di essere introdotti alla presenza del Santo Padre. Tutta la mattinata è trascorsa in un'alternativa continua, perchè il Pontefice ha avuto momenti di lucidità, susseguiti subito da prostramenti gravissimi, che hanno tenuto sempre viva l'apprensione dei presenti.

Al terzo piano si penetra nell'appartamento del Papa passando da una stanza che si può dire d'aspetto; in essa attendono i segretari che accompagnano gli alti prelati. Per entrare nell'appartamento vero e proprio occorre attraversare l'anticamera segreta che è formata da tre sale attigue ed in comunicazione. La prima è vasta ed in essa si soffermano i componenti il corpo diplomatico ed i patrizi romani; nella seconda c'è il corpo della guardia nobile; nella terza, che è alta ed è contigua alla camera del Pontefice, oltre le guardie nobili di servizio, sono i cardinali che desiderano visitare Sua Santità.

La camera del Papa è sorvegliata da due guardie nobili; è molto semplice e non troppo vasta; contiene pochi mobili, un cassettone, un chiffonier ed uno scrittoio. Ai piedi del letto d'ottone c'è una poltrona. In codesta stanza si alternano i medici del Santo Padre, dott. Battistini e dott. Cherubini. Oltre ai familiari c'è sempre qualche eminenza, monsignor Migone ed il cav. Fagiani e, quasi sempre, il cardinale segretario di Stato Gasparri ed il maggiordomo monsignor Samper.

La lucidità dell'infermo

I cardinali che sono usciti verso mezzogiorno, hanno raccontato un episodio assai caratteristico dell'agonia lenta del Pontefice. Stamane è arrivato a Roma l'arcivescovo di Bologna, monsignor Nasalli Rocca, il quale, appena introdotto nella stanza di Sua Santità è stato intrattenuto dall'infermo assai affabilmente. Era uno dei momenti di maggiore lucidità. Infatti il Santo Padre ha voluto informarsi della presa di possesso da parte di monsignor Nasalli dell'arcidiocesi di Bologna, compiacendosi molto quando ha saputo che il nuovo arcivescovo ha ricevuto accoglienze festose da quella cittadinanza. Ha detto anche di averlo veduto con piacere ed ha chiesto quanto il Nasalli Rocca si tratterrebbe a Roma.

Il Pontefice ha pure parlato con monsignor Nenzoni, vescovo di Piacenza, trattenendolo qualche tempo come se si fosse trattato di una delle consuete udienze ordinarie. Nell'anticamera sono arrivati stamane due francescani con dei grossi involti sotto il braccio. Essi chiedevano di essere introdotti dal Papa. Sono arrivati da Costantinopoli e recano delle immagini sacre di un santuario cristiano, come omaggio dei cattolici d'Oriente al Sommo Pontefice. Quando partirono, non avevano la notizia delle condizioni disperate del Papa. Hanno una missione da compiere, e non possono rinunciarvi in un momento così decisivo: l'omaggio potrà dire il pensiero devoto dei fratelli cattolici d'Oriente. I francescani sono fatti passare.

Tra i nuovi visitatori che arrivano di momento in momento, ecco arrivare una signora straniera, certo inglese o americana, in abito di crocerossina: reca in braccio un gran fascio di rami di eucaliptus. Chiede del decano dei sedari, al quale porge il suo fardello di foglie, raccomandandosi caldamente di farlo subito subito bollire in un vasto recipiente e di farne subito subito respirare i vapori dal Pontefice. E' un rimedio poderoso, essa assicura con un torrente di parole, e non bisogna indugiare. Il decano dei sedari acconsente e porta i rami di eucaliptus in una stanza vicina, mentre la dama straniera se ne va, soddisfatta del dovere compiuto.

Poco prima di mezzogiorno è apparso nell'anticamera il cardinale Tacci, che aveva abbandonato testè la stanza del Sommo Pontefice. A coloro che diedevano notizie, così ha risposto: «Sua Santità va sempre male, ha il respiro affranto, le condizioni disperate. Umanamente parlando, non c'è più assolutamente alcuna speranza. Ci vorrebbe un miracolo. E' tuttavia ammirabile la resistenza della sua fibra. Si può dire che non abbia mai perduto la nozione delle cose. E' vero che ha momenti di allucinazione: ha chiesto, per esempio, di alzarsi e vestirsi ed ha pronunciato parole confuse. Poco dopo ha chiesto ad un prelato notizie precise su un affare ecclesiastico che fu trattato qualche giorno prima della malattia, rammentando ogni minimo particolare».

Il ministro Mauri in Vaticano

Dopo mezzogiorno il Sommo Pontefice si è sentito più affievolito. E' stato un accorrere di familiari. Gli è stato somministrato dell'ossigeno e praticata un'iniezione. Il Papa emetteva dei rantoli, come se il catarro lo soffocasse. Si è visto un movimento nell'anticamera. Non c'è più nessuna speranza, tutti ne sono persuasi. Sua Santità è caduta in un abbattimento profondo. Sono i momenti estremi. Si attende la visita dell'archiatra.

Il cardinale segretario di Stato abbandona gli appartamenti del Santo Padre. Quando lo vediamo uscire, ha tutta la persona avvolta nel mantello, sino a coprirgli la bocca. Egli ha il passo affrettato, ma procede curvo. Le guardie svizzere, i gendarmi e le guardie palatine si pongono sull'attenti al suo passaggio. Egli esce dall'anticamera, passando da una porticina che conduce nel suo appartamento, non molto lontano.

Pochi minuti prima delle 15.30 l'automobile dell'on. Mauri varca il portone di via delle Fondamenta e si arresta nel cortile di S. Damaso. Ne discende rapidamente il ministro on. Mauri, accompagnato dal suo segretario particolare. I gendarmi, gli svizzeri lungo gli scaloni, salutano militarmente il ministro italiano che sale nell'appartamento del Pontefice. Il suo ingresso, inaspettato nell'anticamera, dove sostano tutti i prelati ed i diplomatici, produce una certa impressione. Per quanto il ministro sia uomo di parte popolare, è la prima volta, infatti, che un ministro del Governo italiano entri ufficialmente in Vaticano.

L'on. Mauri s'inchina ai prelati presenti e saluta i giornalisti. Per combinazione pochi istanti innanzi era giunto nell'anticamera pontificia monsignor Cremonesi, che, avvertito, si è recato subito ad ossequiare il ministro dell'Agricoltura. L'on. Mauri si informato delle condizioni di salute del Pontefice ed ha espresso il desiderio di parlare con qualcuno dei monsignori che hanno occasione di entrare nella stanza dell'augusto infermo.

L'omaggio di Genova

Immediatamente è stato chiamato monsignor Caccia Dominioni, il quale ha introdotto il ministro nel salone precedente la stanza pontificia. Quivi l'on. Mauri ha assunto le ultime notizie; poi, dopo aver rinnovato i sentimenti del suo profondo dolore per la disgrazia che sta per colpire la Chiesa cattolica, ossequiato da tutti i presenti, e salutato militarmente dalle guardie e dalle sentinelle, è uscito dal Vaticano alle 15.45.

Nel pomeriggio è stato ammesso alla presenza del Pontefice il conte Ernesto Lombardo, di Genova, il quale gli ha presentato i sensi di devozione della sua città natale. Il Pontefice ha mostrato di essere profondamente grato e commosso ed ha impartito la benedizione al conte Lombardo ed alla città di Genova. Le anticamere pontificie sono più che mai affollate di diplomatici e personalità che chiedono amorosamente notizie; da ogni parte del mondo giungono dispacci di augurio e chiedenti informazioni. Tra gli altri, hanno telegrafato il Re d'Inghilterra, i Sovrani del Belgio e di Spagna e il Presidente del Brasile. Nella cappella Paolina, ove è esposto da ieri il SS. Sacramento, si prega per la salute del Papa. Torme di fanciulli, attraverso il cortile di S. Damaso, si recano nella cappella a pregare; anche nella basilica di S. Pietro, come in tutte le chiese di Roma, numerosissime persone affluiscono a pregare.

I giornali, colle notizie del Papa, vanno a ruba e cresce ogni ora il pellegrinaggio dei romani a S. Pietro. I trams arrivano ricolmi; i tassametri e le vetture riversano senza tregua una folla varia di gente del popolo, eleganti signore e uomini. I forestieri, specialmente americani e inglesi giungono in numerose comitive. La massa del pubblico che sosta dinanzi al portone di bronzo si fa sempre più folta, invadendo tutto l'ampio emiciclo chiuso dal colonnato sottostante. Il palazzo apostolico si anima di un infinito numero di curiosi e di forti gruppetti.

Ancora più di ieri è oggi viva la curiosità e il desiderio di conoscere la stanza ove Benedetto XV agonizza. «E' la seconda dell'angolo al terzo piano» — si moltiplicano a spiegare coloro che lo sanno. Un migliaio di occhi si volgono a guardar verso l'alto, al punto indicato. Ora le quattro finestre dei due grandi saloni pontifici sono spalancate, mentre le imposte a vetro delle altre stanze pontificie sono socchiuse, per modo che l'aria purissima filtri per una breve apertura. Di tanto in tanto alle finestre dei saloni appare qualche famigliare. La folla guarda le finestre, come se dal fatto che esse sono chiuse o aperte fosse possibile cogliere notizie precise di ciò che avviene nell'interno. Coloro che escono di tanto in tanto dal portone di bronzo recano ogni volta notizie sempre più gravi. Ormai ogni speranza è perduta e la catastrofe si attende di minuto in minuto.

Un lieve miglioramento?

ROMA, 21, sera

L'*Idea Nazionale* scrive: «Alle ore 20 esce dalla camera dell'infermo padre Basile, confessore del Pontefice. Il padre Basile dice che ha notato un lieve miglioramento in Sua Santità. Era assopito e pareva respirasse con minor difficoltà. Poco dopo anche il nipote del Papa, conte Persico, ha lasciato l'appartamento pontificio.

Alle 20.15 informano che proprio allora il Papa ha detto di invitare il cardinale Vico vescovo di Borgo e di S.ta Rubina che venga domattina a dire la messa nella cappella attigua alla camera, cosa che dimostra come l'infermo sia sicuro di passare la notte tranquillamente. Alle 20.30 entra il cardinale Giorgi, penitenziere maggiore, il quale si affretta a passare la seconda notte presso il letto del Pontefice.

In tutta la giornata il Papa non ha mai chiesto l'ossigeno e in complesso è stato quasi sempre più sollevato. In qualche momento ha anche scherzato. Si assicura anzi che, parlando col cardinale Gasparri, della propria salute che, in passato, è stata sempre eccellente, gli ha detto: «In tutta la mia vita avevo speso soltanto lire 2.50 di medicina».

Sono le 21 e l'anticamera è ora quasi deserta. Tre o quattro giornalisti, qualche prelato e la guardia di servizio. Monsignor Pizzardo, sostituto alla segreteria di Stato ed intimo del Santo Padre, entra nella camera dell'infermo e ne esce quasi subito per annunciarci che nelle condizioni dell'infermo si nota un sensibile miglioramento. Proprio in quel momento il Papa aveva voluto mangiare da sè la minestrina di tapioca, senza l'aiuto del suo fedele cameriere che si offriva a dargliela. Tutto fa sperare che il Pontefice passerà la notte».

Le notizie ufficiali

ROMA, 21, notte

Le condizioni del Papa rimangono immutate. Periodi di assopimento si alternano con momenti di agitazione, causati dall'affanno che non diminuisce. Allorchè è un po' più calmo, il Pontefice sorbisce ristori che talora riesce a prendere da sè.

Stasera, parlando con mons. Nasalli Rocca, arcivescovo di Bologna, il Papa gli ha chiesto che ora fosse ed avendogli questi risposto che erano le undici, il Pontefice ha replicato: Andate a riposare, perchè prima delle sei ce ne vuole.

Il Papa accennava al fatto di aver pregato il cardinale Vico di celebrare la messa alle sei nella sua cappella privata. Un'altra volta, nella serata, il Pontefice ha detto ai prelati ed ai familiari che si trovavano presso di lui: Andatevene e lasciatemi tranquillo, perchè voglio riposare.

Per dare un'idea della forza di volontà e di resistenza del Pontefice, basta dire che verso le ventuna egli ha voluto scendere dal letto, s'intende sostenuto dagli infermieri.

L'ambasciatore di Spagna ed il ministro dell'Argentina rispettivamente decani degli ambasciatori e dei ministri accreditati presso la S. Sede continuano più volte al giorno a recarsi a prendere notizie. Presso l'augusto infermo presta servizio il dott. Cherubini. (Stefani).

Benedetto XV e la Conferenza di Genova

ROMA 21, sera

Il *Popolo Romano* scrive: «Per un'indiscrezione di un membro della famiglia pontificia sono in grado di assicurare che Benedetto XV si accingeva a prendere parte attiva alla Conferenza europea di Genova. Proprio il giorno in cui fu costretto a prendere il letto, il Santo Padre aveva cominciato a scrivere un'epistola al cardinale arcivescovo di Genova, nella quale intendeva esporre il punto di vista della Santa Sede sui massimi problemi della ricostruzione europea. L'epistola doveva essere inviata il giorno precedente all'apertura della Conferenza e avrebbe contenuto un invito diretto ai capi di Governo, invitandoli a considerare la responsabilità di ognuno di essi di fronte a Dio.

Il Santo Padre potè vergare solo l'introduzione dell'epistola, nella quale espresse il suo compiacimento per il fatto che la Conferenza della pacificazione mondiale si tenga nella sua città natale che tanto si distingue per la cristianità della popolazione e da ciò trae buon presagio per i risultati di essa.»

La falsa voce della morte

Il bollettino serale

ROMA, 21, sera

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Nel pomeriggio le condizioni del Santo Padre si sono fatte sempre più gravi con periodi di assopimento. Verso le quattro cominciò a perdere la conoscenza. Alle 4.30 i medici visitarono l'infermo e formularono il bollettino che più sotto riportiamo. Terminata la visita, l'infermo, volgendosi ai medici disse con chiara voce e perfetta coscienza: «*Offriamo volentieri la vita per la pacificazione del mondo!*»

Dopo la visita dei medici il cardinale segretario di Stato, uscendo dalla stanza pontificia, dava la dolorosa notizia al corpo diplomatico presente nell'anticamera che le condizioni del Papa erano tali da far ritenere prossima la catastrofe. Quindi si dava lettura del seguente bollettino:

«*Le condizioni del Santo Padre si sono fatte nella giornata ancora più gravi. La respirazione s'è fatta più faticosa e difficile. Le forze del cuore vanno sempre più affievolendosi. Firmati: Marchiafava, Bignami, Cherubini e Battistini*».

Un momento di confusione

Verso le 18 di questa sera, s'è improvvisamente sparsa per Roma la notizia della morte del Papa. La notizia ha messo in subbuglio tutti gli ambienti giornalistici che da tre giorni sono in continua tensione nervosa per le condizioni del Pontefice. Gli sportelli dell'Agenzia telegrafica per la stampa sono stati presi immediatamente d'assalto e centinaia di telegrammi sono stati spediti per tutto il mondo. Contemporaneamente i telefoni hanno incominciato a funzionare incessantemente. La notizia è stata diramata in un batter d'occhio in provincia. Le edizioni speciali dei giornali sono subito uscite a Firenze, Napoli, Palermo e Genova ed in altre città.

Nella confusione del momento non è stato possibile controllare la notizia. Tutto faceva credere alla veridicità di essa, anche perchè i corrispondenti dei giornali cattolici che hanno comunicazioni dirette col Vaticano e che, anzi, usufruiscono di speciali lasciapassare per i sacri palazzi, trovandosi in condizioni di favore rispetto ai colleghi, si sono affrettati a diramare la ferale notizia ai loro giornali dell'interno e dell'estero.

La smentita ufficiale

Mentre l'ultima eco del triste annunzio correva vertiginosamente per i fili del telegrafo e del telefono, è giunta come un fulmine una comunicazione della Presidenza del Consiglio che smentiva la morte. Un sudore freddo ha irrorato tutti i corrispondenti, e dopo un attimo di indecisione, è stato un affannarsi pazzesco agli sportelli del telegrafo per fermare, se possibile, i telegrammi spediti. Al telefono si è verificato il lavoro inverso a quello di prima, ed ognuno ha cercato il più sollecitamente possibile di avvertire il proprio giornale. Qualcuno è arrivato in tempo a far fermare le macchine in moto; per altri, invece, era troppo tardi! Nel frattempo, quasi tutti i telegrammi per l'estero sono stati restituiti, solo pochi sono stati trasmessi, subito seguiti dalla smentita.

A Napoli, città cattolicissima, l'impressione per l'annunciata morte del Pontefice, è stata enorme. Il Consiglio comunale, che era riunito, appena usciti i giornali scioglieva la seduta in segno di lutto. Una ulteriore edizione speciale del *Mattino* spiegava l'equivoco, ma dal popolino la smentita non veniva creduta, perchè si diceva che il Governo voleva tener celata la morte del Papa per ragioni politiche! L'equivoco è stato argomento per tutta la serata di vivaci discussioni negli ambienti giornalistici.

La notizia della morte anche in Svizzera

ZURIGO, 21 sera

Al Consiglio federale svizzero pervenne oggi nelle prime ore del pomeriggio, in seguito non si sa bene a quale equivoco, la notizia della morte di Benedetto XV. Il Presidente della Confederazione, signor Haab, si recò immediatamente dal nunzio apostolico mons. Maglione, ad esprimere le vive condoglianze del Governo federale. Soltanto parecchie ore più tardi si apprese che la notizia era falsa.

L'ultima lettera di Benedetto XV, deve essere stata certamente quella pervenuta ieri mattina a Berna, diretta al comitato di soccorso germano-svizzero, costituitosi per venire in aiuto dei bambini tedeschi bisognosi. La lettera conteneva espressioni calorose per l'opera svolta dal comitato, al quale annunziava che, commosso per il rapporto fattogli sulle condizioni in cui versano i bambini in Germania, aveva già dato disposizioni al nunzio apostolico in Baviera, perchè versasse 200 mila lire all'opera di assistenza dei bambini in Germania.

Il Papa commemorato al "Reichstag,,

in seguito ad un curioso equivoco

BERLINO, 21, sera

In seguito ad un equivoco, originato a quanto sembra da un telegramma mutilato, nel pomeriggio di oggi si sparse a Berlino la notizia della morte di Papa Benedetto XV. La notizia giunse anche al Governo tedesco, e subito ne venne data comunicazione al *Reichstag*. Il presidente Loebe, sospese immediatamente la discussione e pronunciò un elogio funebre del Santo Padre, mettendo in rilievo gli sforzi compiuti da lui per mitigare i dolori dell'umanità sofferente e, sottolineando l'amore del Pontefice per il prossimo. Tutti i deputati, compresi i socialisti, hanno ascoltato il discorso del presidente, in piedi. La seduta venne quindi sospesa per un quarto d'ora in segno di lutto.

Preoccupazioni francesi per il Conclave

PARIGI, 21, sera

I giornali seguono vivamente l'andamento della infermità del Pontefice. Il *Gaulois* considera già l'ipotesi di un prossimo Conclave. La rappresentanza di una potenza come la Francia, scrive il giornale, può essere considerevolissima intorno ad un Conclave, perchè nessuno ignora che influenze esterne si esercitano spesso con efficacia nel giuoco di sottili intrighi e di combinazioni, che incomincia non appena la successione al trono pontificio è aperta. Senza dubbio, il diritto di esclusività, proprio della casa d'Austria è ora scomparso, ma tuttavia rimangono tre elementi di cui la Francia ha qualche ragione per diffidare, cioè, la pressione tedesca, le combinazioni italiane e l'intervento occulto dei capi di congregazioni di nazionalità straniera. Quando in piena guerra mondiale bisognò nominare il successore di Pio X, la loro azione si fece fortemente sentire. Noi dovemmo allora — continua il giornale — accorgerci dello spiacevole effetto della nostra assenza. La situazione ora non è più simile a quella: noi abbiamo non soltanto un ambasciatore solennemente ristabilito, ma un ambasciatore che è riuscito col suo tatto e con le sue qualità di adattamento nell'atmosfera così speciale del Vaticano, a restaurare a poco a poco l'autorità della Francia, in tempi eccezionali, presso il Sacro Collegio.

Gli elettori della Venezia Giulia riaffermino oggi, come sempre, solennemente l'italianità dei nostri liberi Comuni!

Difesa italiana dei Comuni

La battaglia elettorale volge al suo epilogo. Si compie oggi il secondo dei grandi atti pubblici per i quali la Venezia Giulia, ricongiunta alla Patria, affonda le radici della sua vita nella sostanza costituzionale del nuovo regime nazionale, che la governa e la difende.

Con le elezioni politiche la nostra Regione ha mosso il primo passo sulla via che la riconduce alla normalità delle sue funzioni politiche, restituendo a se stessa, attraverso agli uomini che la rappresentano nel supremo consesso nazionale, personalità di regione fra le altre regioni d'Italia e potenza di collaborazione al Governo ed alle fortune del Paese.

Ma le elezioni politiche non potevano restituire alla Venezia Giulia che la normalità dei propri rapporti, diremmo così, esterni, ricostituendo i collegamenti naturali ed indispensabili che congiungono il centro con la periferia, la provincia con lo Stato, la vita locale con quella nazionale.

Con le elezioni amministrative s'inizia la seconda fase del riassetto della Regione: non meno importante della prima, come quella che ricostruendo i Comuni sulle loro basi elettive e restituendo ad essi la normale potestà amministrativa, rifà i tessuti del nostro organismo regionale, violentemente dilacerati nel turbinoso periodo della guerra. Da sette anni i cittadini della Venezia Giulia hanno perduto il governo di se stessi in quei campi, dove nessun altro potere, anche più vasto di quello civico, può sostituirsi efficacemente e dove l'Austria, più che altrove, lasciò i segni della sua disperata agonia e della sua dissoluzione senza rimedio.

Molto, considerate le proporzioni della triste eredità austriaca, è stato compiuto in questi tre anni dall'armistizio, e molte piaghe, le più preoccupanti e le più sanguinose, sono state rimarginate, specialmente in linea amministrativa dal nuovo regime. All'opera oscura, paziente e troppo facilmente denigrata, del nostro Governo molto devono nell'anormale periodo dell'immediato dopoguerra i nostri Comuni. E prova di quest'opera è la riconoscente deferenza che molti nuclei di elettori istriani manifestano verso i Commissari straordinari, includendo i loro nomi nelle liste dei nuovi amministratori.

A lungo andare quest'opera di soccorso, anormale e provvisoria, del Governo, anche se proficua agli immediati bisogni dei nostri Comuni, avrebbe però finito col rendere sempre più passiva e più sterile la vita della Regione, capace invece ancora di esprimere dal proprio seno potenti energie realizzatrici. Che il Comune sia bene amministrato non basta, è necessario che i cittadini sentano la responsabilità diretta di questa amministrazione, nella quale convergono tanti interessi, materiali e ideali, e dalla quale discendono tanti doveri.

Solamente tale contatto con le necessità collettive e lo studio e lo sforzo per soddisfarle, solo la visione totale dei rapporti intercorrenti fra i cittadini e il Comune, fra questo e lo Stato possono determinare quell'«animus civicus» sul quale si è venuto creando gradatamente lo Stato moderno. Centro della vita economica e amministrativa della città, il Comune ne è anche il centro morale. Idea e fatto si compenetrano in esso, nelle formidabili contraddizioni da cui balza la storia. Posto fra le generazioni passate e quelle che nasceranno, esso le unisce nella continuità della tradizione e le supera nell'impersonalità della funzione e del nome. Esso è la sintesi materiale di un'epoca, di cui raccoglie e rispecchia i bisogni, i progressi, il lavoro, e la ricchezza, ma un'altissima forza ideale sta in esso come in una cittadella imprendibile. I partiti lo temono e lo desiderano, poichè solo la prova che in esso si compie è quella che collauda le resistenze pratiche e le capacità morali dei partiti. Ma il popolo lo ama, di un amore che è fatto di superbo egoismo e di legittimo orgoglio. Nella sua intuizione infallibile il popolo vede nel Comune l'emblema della propria forza, il testimonio del proprio passato, il preparatore delle proprie future avvenire. E identificandosi in esso, nel suo nome si confonde e si esalta.

Così hanno veduto e sentito il Comune attraverso i secoli gli italiani; tale il Comune apparve a noi italiani delle Giulie quando contro l'assalto straniero ne difendemmo le mura, l'onore e la bandiera.

Tale sarà domani.

Contro le fazioni che tentano di raggiungerlo per piantarvi il segno della rivolta, contro quelle che lo circuiscono per demolirlo, contro i nemici palesi o coperti, contro gli amici malfidi o sleali, italiani delle Giulie difendete il vostro Comune!

Oggi un capitolo nuovo si apre nella storia della nostra Regione. Fate, o elettori della Venezia Giulia, che questa nuova storia sia degna dell'antica, e che come quella questa sia degna del vostro nome italiano!

Elettori di tutti i partiti!

Rispettate la libertà di voto!

Operai, impiegati, cittadini!

Il vostro benessere è indissolubilmente congiunto al benessere della città. E questo dipende da un'amministrazione equilibrata, fattiva, onesta. I partiti che fanno leva sul Comune per le proprie finalità rivoluzionarie non possono dare alla città che disordine, miseria e fame.

Operai, impiegati, cittadini! Il vostro dovere e il vostro interesse vi impongono di votare i nomi degli uomini, che ricondurranno la città alla sua antica floridezza!

Come sono composti i seggi nelle 77 Sezioni di Trieste

Ecco come sono composti i seggi nelle 77 sezioni del Comune di Trieste:

Sezione 1. Sede: edificio scolastico, Via Sanità N. 20. Commissario elettorale: Lazarich Rodolfo; segretario: Suppancig Silvio; membri: Piccoli avv. Cesare, pres., Petronio Giuseppe, Almagià Giacomo, Risegari Dino, Höbert dott. Edoardo, vicepres.

Sezione 2. Sede: edificio scolastico Via S. Giorgio 6. Commissario elettorale: ing. Palese Giuseppe; segretario: Pellis Quirino; membri. Flegar dott. Ruggero, pres., Borri Girolamo, Iellersitz Guido, de Rossignoli dott. Dino, vicepres.; Maccari Antonio.

Sezione 3. Sede: edificio scolastico Liceo femminile G. Carducci, Via Madonna del Mare 11. Commissario elettorale: Danese dott. Giorgio; segretario: Abbà Giovanni; membri. Dompieri dott. Giusto, pres., Gabersig Giovanni, Suttora dott. Antonio, vicepres., Barison Cesare, Goracucchi Vladimiro.

Sezione 4. Sede: Scuola popolare di San Vito, Via Carlo Combi 1. Commissario elettorale: Abbondanno Ugo; segretario: Kers dott. Ettore; membri: Cosulich dott. Antonio, pres., Wagnest Arturo, Lussich Aldo, vicepres., Babudri Francesco, Affettato Giuseppe.

Sezione 5. Sede: Giardino d'infanzia di S. Vito, Via T. Mamiani 2. Commissario elettorale: Amodeo dott. Giorgio; segretario: ing. Gino Dudan; membri: Picciola ing. Mario, pres., Visintini Ulderico, Metlicovitz Mario, vicepres., Fischetti Vincenzo. Costantini Carlo.

Sezione 6. Sede: Palestra della Valle, Via della Valle 3. Commissario elettorale: Segnan dott. Nicolò; segretario: De Rin Nicolò; membri: Degrassi prof. dott. Attilio, pres., Gasivoda Silvio, prof. Fonda Domenico, Gottardis prof. Eugenio, vicepres., Dall'Oglio Bruno.

Sezione 7. Sede: Scuola «Felice Venezian», Via Riborgo 10. Commissario elettorale: Ianchi dott. Ant.; segretario; Azzoni Umberto; membri: Gentille dott. Carlo, pres., Sussek Giuseppe, Minas dott. Abramo, vicepres., Seppenhofer Carlo, Wollenick Giuseppe.

Sezione 8. Sede: Scuola «Felice Venezian», Piazza Vecchia 1. Commissario elettorale: Rocco dott. Domenico; segretario: Angioletti Giuliano; membri: Vida dott. Guido, Monciatti Raffaello, Comel Erminio, pres., Levi-Viola dott. Gualtiero, vicepres., Zottig Mario.

Sezione 9. Sede: Ricreatorio comunale di Città vecchia, Via del Castello 1. Commissario elettorale: Aite dott. Alessandro; segretario: Fuzzi Marino; membri: Tamaro prof. don Giusto, pres., Zagar Vittorio, Lovisato Amedeo, vicepres., Rizzoli Idelberto, Chiandussi Luigi.

Sezione 10. Sede: Giardino d'infanzia, Via dell'Asilo 4. Commissario elettorale: Caucci dott. Carlo; segretario: Lubich Carlo; membri: Polacco Arone, pres., Iuraga Antonio, Stupatz Archimede, vicepres., Ancona Cesare fu Felice, Cunad Marco.

Sezione 11. Sede: Scuola di Città nuova, Via S. Nicolò 26. Commissario elettorale: Lusner Ciro; segretario: Pirini Carlo; membri: Paolina avv. dott. Giulio, pres., Pascottini Vittorio, Mann Emanuele Ettore, Musaffia avv. Amedeo, vicepres., Carniel Vittorio.

Sezione 12. Sede: Scuola di Città nuova, Via Mazzini 25. Commissario elettorale: Picciola dott. Guido; segretario: Gioseffi Emilio; membri: Saraval prof. Gino, pres., Bolognin Silvio fu Marcello, ing. Marco de Parente, Beriam ing. Arduino, vicepres., Gherghich Edoardo.

Sezione 13. Sede: Ginnasio «Dante Alighieri», Via G. Corsi 1. Commissario elettorale: Zerboni dott. Gioacchino; segretario: Ortolani Gino; membri: Ziffer Gustavo, vicepres., Lüfter Oscar, Battistella dott. Silvio, pres., Scabini Giorgio di Giorgio, Weill Guglielmo.

Sezione 14. Sede: Scuola Via R. Manna, Via R. Manna 7. Commissario elettorale: de Petris Ermenegildo; segretario: Bradicich Bruno; membri: Spadon dott. Giovanni, pres., Roccio Antonio, Hirn Giuseppe, vicepres., Schreiber prof. Massimiliano, Broll prof. Enrico.

Sezione 15. Sede: Scuola di Via R. Manna, Via S. Anastasio 13. Commissario elettorale: Peteani dott. Carlo; segretario: Cleva Fiore; membri: Forti avv. dott. Bruno, pres., Pinamonti Giovanni, de Stefanini Tullio, Cleva dott. Giulio, vicepres., Burri ing. Romeo.

Sezione 16. Sede: Civico Liceo femminile «Riccardo Pitteri», Via S. Anastasio 15. Commissario elettorale: Granone ing. Erminio; segretario: Suppan Marino; membri: Gentille prof. Attilio, pres., Scabar Raimondo, Guarrini Giuseppe, Froglia dott. Francesco, vicepres., Sacchi Alfonso.

Sezione 17. Sede: Scuola Via Francesco Rismondo, Via F. Rismondo 8. Commissario elettorale: Lucardi dott. Giulio; segretario: Mircovich Giuseppe; membri: Buzzi avv. dott. Mario, pres., Principalli Eugenio, Steccher Carlo, vicepres., Baretti Daniele, Hicke Ettore.

Sezione 18. Sede: Scuola di Via Francesco Rismondo, Via S. Francesco 42. Commissario elettorale: de Manincor Arturo; segretario: Sandri Oscarre; membri: Merluzzi Riccardo, pres., Treven Giovanni, Candotti Luigi, vicepres., Licer Renato, Dell'Antonio Gaetano.

Sezione 19. Sede: Scuola di Via S. Francesco, Via S. Francesco 25. Commissario elettorale: ing. Luigi Salvadori; segretario: Nabergoi Antonio; membri: Pesante dott. Antonio, pres., Battaglia Umberto di Menotti, ing. Mosettich Ernesto, Fegitz Edgardo, Grablovitz ing. Mario, vicepres.

Sezione 20. Sede: Scuola di Via Giulia, Via P. Kandler 4. Commissario elettorale: Colombani dott. Silvio; segretario: Palisca dott. Romano; membri: Ara Riccardo, pres., Stella Lorenzo, Zay dott. Livio, vicepres., Gallico Bruno, Venier Giuseppe.

Sezione 21. Sede: Scuola di Via Giotto, Via Gatteri 3. Commissario elettorale: Randi Iginio; segretario: Haider Pietro; membri: Bonetti Luigi, pres., Bucar Carlo di Francesco, Holzner Silvio, Gorza Giov. Batt., vicepres., Lenarduzzi Vittorio.

Sezione 22. Sede: Scuola di Via Giotto, Via Ugo Polonio 4. Commissario elettorale: conte Rota dott. Gius.; segretario: Puppis Marcello; membri: Bombarelli dott. Piero, pres., Giraldi Pietro, Guataccini Luigi, vicepres., Pruca Romeo, Poiani Rodolfo.

Sezione 23. Sede Istituto tecnico «Galileo Galilei» (ingresso dal cancello della Via Ugo Polonio 6). Commissario elettorale: Arbanassich dott. Ezio; segretario: Nimira prof. Giorgio; membri: Giurin Oscarre, Weiss dott. Ernesto, Comici Gustavo, pres., Toresella Mario, vicepres., Camerino Giacomo.

Sezione 24. Sede: Scuola industriale, Via Cesare Battisti 31. Commissario elettorale: Balestra dott. Egidio; segretario: Apollonio Virgilio; membri: Franellich dott. Giovanni, vicepres., Roghent Giovanni, Zamagna conte Savino, pres., Reatti Salvatore. Dardi Francesco.

Sezione 25. Sede: Scuola di Via Parini, Via Ugo Foscolo 13. Commissario elettorale: Del Guercio Emilio; segretario: De Rosa Ernesto; membri: Tamaro avv. dott. Remigio, pres., Corsi Carlo di Nicolò, Depaul Marcello, Zumin Apollonio, vicepres., Lazzarini prof. Ubaldo.

Sezione 26. Sede: Scuola di Via Parini, Via G. Parini 1. Commissario elettorale: Rottini dott. Alfredo; segretario: Chero Augusto; membri: Tagliaferro Enrico, pres., Comin Giuseppe di Ant., Bidoli dott. Marino, vicepres., Wengherein Giusto, Busich Michele.

Sezione 27. Sede: Scuola di Via G. Parini, Via Istituto 14. Commissario elettorale: Nardin dott. Guido; segretario: Gioppo Ferruccio; membri: Ballis Francesco, pres., Geniram Emilio, Guarrini de Arturo, vicepres., Schiffling Egidio fu Edoardo, Dominicini Rodolfo.

Sezione 28. Sede: Asilo infantile di Via A. Manzoni 14. Commissario elettorale: Zumin dott. Albano; segretario: Boiti Aldo; membri: Arch comm. Carlo, pres., Corazza Umberto, vicepres., Adamich Guido di Luigi, Ciclitira Antonio fu Milziade, dott. Paoli Arrigo.

Sezione 29. Sede: Ricreatorio Francescano, Via D. Rossetti 38. Commissario elettorale: Bortolotti Giovanni; segretario: Pertot Francesco; membri: Luzzatto avv. Giuseppe, pres., Calligaris Giovanni, Cocitto Romano, Chierego Domenico di Domenico, vicepres., Benolli Francesco.

Sezione 30. Sede: Asilo infantile di Via A. Manzoni 4. Commissario elettorale: ing. Vittorio Privileggi; segretario: Rossi Angelo; membri: Costanzo cav. Nicolò, pres., Felluga Umberto, Forti ing. Aldo, vicepres., Candellari Leopoldo, Iacuzzi Riccardo.

Sezione 31. Sede: Scuola di Via Donadoni, Via C. Donadoni 20. Commissario elettorale: Farolfi prof. Gino; segretario: Suich dott. Antonio; membri: Osvaldella Eugenio, pres., Hvala Luigi, Dolcher prof. Ernesto, vicepres., Noulian prof. Ferdinando, Decleva Guido.

Sezione 32. Sede: Scuola di via Donadoni 22. Commissario elettorale: Cappello dott. Guido; segretario: Stempin Giulio; membri: Cossovic Ernesto di Ernesto, Torcoli Umberto, Rangan Silvio, V. P., Tapuzin Enrico, Perich Giuseppe, Pres.

Sezione 33. Sede: Scuola di via Ferriera, via Media 2. Commissario elettorale: Marinscheg Enrico; segretario: Rizzardi Angelo; membri: Bratos Michele, Pres., Grego Aldo fu Girolamo, Sabidussi Italico, Artico Gottardo, vicepres., Bencich Cesare.

Sezione 34. Sede: Scuola di via Ferriera, via Ferriera 1. Commissario elettorale: Pimpach Michele; segretario: Weiss Mario; membri: de Gioia Vito, pres., Taucer Giovanni. Gioppo Rini Carlo, vicepres., Flegar Renato, Perich Giuseppe.

Sezione 35. Sede: Asilo d'infanzia di via dei Pallini 2. Commissario elettorale: Sbisà Giacomo; segretario: dott. Zeni; membri: Giorgini Vittorio, pres., Buffa Antonio, Oblach Ernesto, vicepres., Percic Antonio, Camuffo Emilio.

Sezione 36. Sede: Civica scuola tecnica, Leonardo da Vinci, via Paolo Veronese 1. Commissario elettorale: Giurco prof. Pietro; segretario: Cauci Pietro; membri: Rigo prof. Francesco, pres. Mingotti Alberto, prof. Ghersa Federico, vicepres., Privitellio Pietro, Benussi Antonio.

Sezione 37. Sede: Asilo d'infanzia di via degli Antenorei 14. Commissario elettorale: Tonelli dott. Giorgio; segretario: Marcovig Romeo; membri: Degrassi Giovanni, pres., Martinuzzi Eugenio, Polo de Antonio, vicepres., Cadorini Gino, Robba Pietro.

Sezione 38. Sede: Scuola di via Paolo Veronese, via A. Vespucci 2. Commissario elettorale: Adamo dott. Augusto; segretario: Marinsig Antonio; membri: Umech Argimiro, pres., Galeazzi Andrea, Bizzardi Enrico, Norbedo Mario, Dörfler Edmondo, vicepres.

Sezione 39. Sede: Scuola di via Scuola nuova 14. Commissario elettorale: Lorenzutti dott. Ant.; segretario: Sambo Romano; membri: Cesari Cesare, pres., Marcusa Ruggero, Ponga Giuseppe, Macorsich Antonio, Cattinelli Marino, vicepres.

Sezione 40. Sede: Scuola di via Istria, via della Bastia 2. Commissario elettorale: Conti dott. Luigi; segretario: Mazzarol dott. Eugenio; membri: Tonon Pietro, pres., Plez Luigi di Luigi, Stipancich Pietro, Lorenzoni Pietro, vicepres., Quelli Vittorio.

Sezione 41. Sede: Scuola di via Istria, Largo Pestalozzi 1. Commissario elettorale: Babuder dott. Giacomo; segretario: Zanetti Antonio; membri: Rot Lodovico, pres., Padovan Giuseppe, Costanzo Pietro, vicepr., Fazzini Isidoro, Buffolo Giovanni.

Sezione 42. Sede: Scuola di via Istria 22. Commissario elettorale: Cehovin dott. Carlo; segretario: Trampus Pietro; membri: Germek Guido, pres., Carmol Angelo di Angelo, Hauser Carlo, Malutta Mario, vicepres., Salvatori Romano.

Sezione 43. Sede: Giardino infantile, via Istria, pol. 386 di Chiarbola superiore. Commissario elettorale: Silvestri Luigi; segretario: Castellich Ottone; membri: Schmitz Ettore, pres., Ravasini Vittorio, Favento Virgilio, vicepres., Tabouret, Marcovich Giuseppe.

Sezione 44. Sede: Scuola italiana di Servola pol. 46 di Servola. Commissario elettorale: Gembressich dott. Diego; segretario: Zencovich dott. Mario; membri: Morsani Attilio, pres., Wittec Mirko, Siberna Pietro, vipres., Demarchi Giorgio di Ignazio, Maldini Augusto.

Sezione 45. Sede: Ricreatorio Lega Nazionale, Servola pol. 183. Commissario elettorale: Inchiostri cav. Ugo; segretario: Visintini Antonio; membri: Spadiglieri dott. Giovanni pres., Slavez Luigi di Gius., Demarchi Valerio, vicepres., Fonzari Giuseppe, Grasser Ferdinando.

Sezione 46. Sede: Scuola di Cattinara, S. M. M. inf. pol. 1141. Commissario elettorale: Lettich dott. Lucio; segretario: Bruni Enrico; membri: Maggi Luigi, pres., Valentich Cirillo fu Ant., Scala Vittorio, vicepres., Piazza Edoardo, Debernardi Giovanni.

Sezione 47. Sede: Villa Sartorio, S. M. M. sup. pol. 722. Commissario elettorale: Vidali dott. Cesare; segretario: Vordoni Cimone; membri: Iorio Giosuè, Zlobetz Matteo Gius. di Matteo, Franceschetti Giorgio, vicepr., Tyrichter Carlo, pres., Boldrin Menotti.

Sezione 48. Sede: Villa Sartorio, S. M. M. sup. pol. 722. Commissario elettorale: Hermannsorfer dott. Lodovico; segretario: Peteani Mario; membri: Forti Arrigo, presidente, De Marchi Pietro, Mosco Giusto, Sorrentino Edgardo, Slama Francesco, vicepresidente.

Sezione 49. Sede: Ricreatorio com. G. Padovan, via Settefontane 216 (ingr. destra). Commissario elettorale: Gercsa dott. ing. Emilio; segretario: Olivetti Ottone; membri: De Jurco Pietro, vicepres., Premru Francesco, Zanchi Carlo, pres., Bracchetti Guglielmo, Petrini Nestore.

Sezione 50. Sede: Ricreatorio com. G. Padovan, via Settefontane 216 (ingr. sinistra). Commissario elettorale: Ferlan dott. Vladimiro; segretario: Tonini Mario; membri: Sandrini dott. Bruno, pres., Bukovnik Mario, Pulitzer Giusto, vicepres. Wieselberger ing. Roberto, Bibolo Luigi.

Sezione 51. Sede: Ricreatorio comunale di Chiadino (S. Luigi). Commissario elettorale: Rocco dott. Giorgio; segretario: Miraz Romildo; membri: Samaia comm. Marco, pres., Polonio Bortolomeo, Rascovich prof. Alfieri, vicepres., Manzoni Giov. Batt., Bonetti Mario.

Sezione 52. Sede: Ricreatorio comunale di via dello Scoglio pol. 8 di Guardiella. Commissario elettorale: Zampieri ing. Pietro; segretario: Olivetti Oliviero; membri: Petracco Romeo, pres., Tapazin Giovanni fu Pietro, Perini Luigi fu Eugenio, vicepres., Cecchini Umberto, Battera Menotti.

Sezione 53. Sede: Scuola slovena di Guardiella pol. 911 (ingr. cancello destra). Commissario elettorale: Grassi ing. Paolo; segretario: Marussig Giulio; membri: Pernici prof. Edoardo, pres., Benigni Pietro di Luigi, vicepres., Menegazzi Umberto, Balestra Umberto, Anzlovar Federico.

Sezione 54. Sede: Scuola slovena di Guardiella, pol. 911 (ingr. sinistra). Commissario elettorale: Zumin dott. Guido; segretario: Tagliaferro Enrico; membri: Gregoretti Ermenegildo, vicepres., Podberscek Antonio fu Antonio, Sandri Ferruccio, Finazzer Arrigo, Webec Luigi, pres.

Sezione 55. Sede: Scuola italiana di Guardiella, pol. 689. Commissario elettorale: Turri ing. Icilio; segretario: Gioitti Oscarre; membri: Iaschi dott. Guido, vicepres., Katnich Valentino fu Giovanni, Avogadro Giuseppe, Collovini Marcello, pres., Marangoni Mario.

Sezione 56. Sede: Liceo femm. R. Pitteri, via Commerciale 24. Commissario elettorale: Savo Fedele; segretario: Boghessich Giovanni; membri: Pasini prof. Ferdinando, pres., Fuzzi Massimiliano, Bernardino Ruggero, vicepres., Versa Ferdinando, Calcich Alessandro.

Sezione 57. Sede: Asilo infantile di Roiano, pol. 22, Vicolo delle rose. Commissario elettorale: Tosoni ing. Giuseppe; segretario: Debeuz Gualtiero; membri: Bronzin prof. Vincenzo, pres., Pertot Giuseppe fu Gius., Bruna Francesco, vicepres., Loefler Francesco, Laurentis de Alessandro.

Sezione 58. Sede: Scuola slovena di Roiano, pol. 1 di Gretta. Commissario elettorale: Alberti dott. Alberto; segretario: Pressan Gino; membri: Bandel Aurelio, Razem dott. Gioachino. Covacig Carlo, vicepres., Bandel Antonio, Zuccolin Luigi, pres.

Sezione 59. Sede: Scuola italiana di Roiano, pol. 1 di Gretta (ingresso via dei Giacinti). Commissario elettorale: Gargano Adolfo; segretario: Zamola Narciso; membri: Dumeau Guglielmo, vicepres., Kravos Francesco, Sigon Ettore. Dequal prof. Riccardo, pres., Puglisi Umberto.

Sezione 60. Sede: Scuola popolare italiana di Barcola, pol. 50. Commissario elettorale: Anasipoli Virgilio; segretario: Ratisso Antonio; membri: Demai Rodolfo, pres.; Martelanc Luigi, Andlovitz Enrico. Scomparin Stefano, vicepres., Antognani Umberto.

Sezione 61. Sede: Scuola popolare di S. Croce. pol. 233. Commissario elettorale: ing. Ferruccio Paolina; segretario: Tosoni Armando; membri: Tenze Giusto, pres., Caharija Giovanni di Giov., Tenze Giacomo vicepres., Ielussig dott. Giuseppe, Iasbec Silvio.

Sezione 62. Sede: Scuola popolare di Opicina. pol. 483. Commissario elettorale: Quartapelle Gaetano; segretario: Sandrinelli Giuseppe; membri: Widmer ing. Giovanni pres. Malalan Carlo fu Giov. Maria, Daneu Tommaso. Minck Francesco, vicepres., Daneu Antonio.

Sezione 63. Sede: Scuola popolare di Gropada, pol. 92. Commissario elettorale: Jurcev dott. Antonio; segretario: Viezzoli Ermanno; membri: Razem Giovanni, Urbancic Giuseppe, pres., Kral Giovanni, Gerghic Giuseppe, vicepres., Hrovatin Giusto.

Sezione 64. Sede: Liceo femminile G. Carducci, via Madonna del mare 11. Commissario elettorale: Zaccaria Antonio; segretario: Rutter Giuseppe; membri: Cavalcante Ferruccio, pres., Orel Giuseppe di Giovanni. Benella Giuseppe, vicepres., Bearzi Luigi. Rocco Antonio.

Sezione 65. Sede: Scuola popolare di Fondazione Morpurgo, via Calvola 7. Commissario elettorale: Rigatti-Luchini dott. Vittorio; segretario: Maurig Mario; membri: Rencel dott. Mario, vicepres., Delsenno Domenico, Uccelli Luigi, Zanutti Alberto, Zamara cap. Carlo, pres.

Sezione 66. Sede: Giardino d'infanzia, via Asilo 4 (II sede). Commissario elettorale: Forchiassin Emilio; segretario: Pilato Mario; membri: Repetto Luigi, vicepres., Zollia Giovanni, Battino Nino, Gianese cav Guido, pres., Tonon Gastone.

Sezione 67. Sede: Ricreatorio di Città vecchia, via del Castello 2. Commissario elettorale: Stalio Giovanni; segretario: Bergamas Giovanni; membri: Fano Emilio di Giacomo, pres., Scarel Antonio, Ianda Andrea vicepres., Viezzoli dott. Mario, Hajmann Vittorio.

Sezione 68. Sede: Ginnasio Dante Alighieri, via Trento 14. Commissario elettorale: Simone Francesco; segretario: Sindelar Giuseppe; membri: dott. Baldini Amedeo. pres., Zabucovich Carlo di Giuseppe, Cobol Nicolò fu Giuseppe, Salatei Giusto fu Valentino, vicepres., Bremitz Ireneo.

Sezione 69. Sede: Scuola di via R. Manna, via R. Manna 5. Commissario elettorale: Pontoni dott. Santo; segretario: Gollop Eugenio; membri: Illesi dott. Carlo di Renato, pres., Merk Carlo, Melone avv. Giovanni, vicepres., Brugger Guido, Delak Antonio.

Sezione 70. Sede: Scuola di via Fr. Rismondo 10. Commissario elettorale: Illich Ernesto; segretario: Romano Fabio; membri: Timeus Gustavo Pietro, Sersa Luigi, Corsi Livio, Pincherle avv. dott. Emilio, vicepres., Pick avv. dott. Oscar, pres.

Sezione 71. Sede: Istituto tecnico G. Galilei (ingresso Viale XX Settembre 26). Commissario elettorale: Ieroniti dott. Aureliano; segretario: Pacor Carlo; membri: Co. Massimo Rota fu Eugenio, Stock Vittorio, Presel Mario, Tarabocchia avv. Alfonso, pres., Robba dott. Pompeo, vicepres.

Sezione 72. Sede: Scuola di via G. Parini, via U. Foscolo 13. Commissario elettorale: Niederkorn Edoardo; segretario: Arrigoni Arrigo; membri: Pouchè Pompeo, Sirotich Luigi di Gius., Timeus Giovanni fu Francesco, vice pres., Uxa dott. Luciano, pres., Peresson Giovanni.

Sezione 73. Sede: Scuola di via Ferriera via Ferriera 1. Commissario elettorale: Perissini Attilio; segretario: Tamaro Luigi; membri: Urbani prof. Aldo, vicepres., Zangrando Luigi fu Leone, Ziliotto prof. Baccio, pres., Dusatti Vittorio, Moro Dante.

Sezione 74. Sede: Scuola via Scuola nuova 12. Commissario elettorale: Gurresch dott. Riccardo; segretario: Meak Ernesto; membri: Illesi dott. Renato, pres., Battelin Rodolfo, Riccobon Giuseppe, vicepres., Biancat Vincenzo, Gerussino Carlo.

Sezione 75. Sede: Scuola di via Istria 20. Commissario elettorale: Ussai Arturo; segretario: Pettinello Renato; membri: Rinaldini bar. dott. Rodolfo, pres., Sustersich Francesco di Teresa, Carniel Dante vicepres., Facchini Giovanni, Osmo Aldo.

Sezione 76. Sede: Ricreatorio comunale di Chiadino (S. Luigi) II sede, pol. 833. Commissario elettorale: Timeus dott. Renato; segretario: Bonacci Riccardo; membri: Carniel Lodovico, pres., Smerdel Ant. di Ant., Fiamin Isidoro, vicepres., Ziliotto dott. Ferruccio, Longhi Albreto.

Sezione 77. Sede: Giardino d'infanzia via S. Fortunato 1. Commissario elettorale: Stocca dott. Augusto; segretario: Leban Romano; membri: Schlechter dott. Paolo, pres., Stok Vincenzo fu Biagio, Tamburlini Guido, vicepres., Furlani de Attilio, Orlando Placido.

Gli inscritti sono 56.343 e sono assegnati a 77 sedi elettorali.

La votazione, a rigor di termini, dovrebbe cessare oggi alle 10, può però continuare, al massimo, fino alle 20 per gli elettori che, già presenti nell'aula, alle 19 non avessero ancora votato. Dopo la chiusura della votazione, la commissione incomincia lo spoglio delle schede. Mentre però nelle elezioni politiche, questa operazione non deve iniziarsi prima di 12 ore dopo, nelle amministrative essa può iniziarsi subito. Tuttavia è prevedibile che verrà rimandata e durerà con molta probabilità, tutta la giornata di domani e forse anche quella di martedì, chè lo spoglio delle schede sarà questa volta certamente lungo e laborioso, trattandosi di un minimo di 288 candidati; un minimo, perchè non è da escludersi che questo numero sia ingrossato da altri nomi non compresi nelle liste in lotta.

Non appena ultimato lo spoglio in ogni singola sezione, il rispettivo presidente deve mandare i protocolli ed i risultati definitivi alla prima sezione, in via Sanità 20, la quale, dopo raccolti tutti i risultati parziali, davanti ai presidenti delle altre 76 sezioni convocati dal presidente cons. Lazarich, fa il computo del risultato complessivo e proclama gli eletti.

Elettori,

Un partito sovversivo che si impadronisce del nostro Comune, piomberebbe la città nel disastro economico e nel disonore nazionale.

Chi ama Trieste sa il suo dovere e conosce la sua scheda!

La febbrile preparazione elettorale nei Comizi di ieri

Alle 12 precise, in piazza della Borsa era raccolta già una bella folla di spettatori, quando gli oratori nazionali uscirono dalla sede dell'Alleanza del palazzo Dreher e giunsero in piazza dove parlarono da due automobili allineate davanti al palazzo della Borsa.

L'on. Banelli, il popolarissimo deputato triestino, prese per primo la parola e presentò i colleghi del vecchio Regno, venuti a sostenere la battaglia a fianco degli italiani di Trieste. Egli dice: «Siamo alla vigilia della lotta elettorale che dovrà essere una nuova affermazione della nostra italianità. Dobbiamo ancora una volta rafforzare la nostra fede, perchè il trionfo dei nostri sentimenti s'imponga a quanti nemici di dentro e di fuori ci guardano. La importanza delle nostre elezioni comunali non può sfuggire a nessuno: non si tratta di una pura e semplice lott aamministrativa, ma si tratta di una vera e propria battaglia nazionale. Sono venuti qui per portare il loro augurale messaggio i deputati fascisti di Modena e di Roma.

Chiuderò queste brevi parole con l'esortazione che domani, compatti e uniti compiate tutti indistintamente il vostro dovere. La nostra vittoria di domani non sarà altro che una nuova esaltazione dei nostri martiri, della nostra Patria sempre più bella, sempre più grande. Gridate con me: Evviva l'Italia.»

Le parole dell'on. Banelli riscuotono alla fine un generale applauso che si fonde e prolunga con quello che accoglie il deputato romano on. Bottai.

Il discorso dell'on. Bottai

«Libero popolo di Trieste, io ti porto il saluto di Roma, non la parola della vecchia Roma, ma di Roma che con la nuova vittoria ha ritrovato la sua nuova strada e la batte sicura contro tutti i nemici di dentro e di fuori. Voi siete, triestini, i figli più cari di Roma e dovete sentire in particolar modo oggi, alla vigilia della lotta elettorale, l'incitamento e il saluto di Roma e dimostrarvene degni. La lotta che voi combatterete domani supera i confini angusti della vostra città, essa è una lotta di affermazione italiana. Voi, eleggendo i vostri municipi, non costruite semplicemente degli organismi amministrativi, ma elevate una diga resistente, forte e massiccia contro le manovre dei jugoslavi che guardano verso la nostra pianura per l'invasione dei nostri liberi municipi. Non bisogna, o amici di Trieste, dormire sulla vostra recente vittoria, bisogna pensare che voi siete al confine e dovete sentire lo strazio e l'angoscia di questa nostra Patria cui non è mai concesso un minuto di requie.

Amici di Trieste, io vengo da una regione dove erano circa 100 comuni socialisti: ebbene, da circa due mesi, tutte queste amministrazioni socialiste sono cadute. I socialisti hanno dimostrato di non saper amministrare i comuni che hanno conquistato con tanto ardore e splendore di programmi. Essi hanno una mentalità negativa, non sanno costruire. Voi eleggendo i vostri rappresentanti al municipio dovete cercare degli uomini che abbiano capacità di costruire in tutti i rami dell'amministrazione. Ebbene, la lista dell'Alleanza Nazionale, con la bella mescolanza di nomi e di professioni, vi garantisce che vi troverete di fronte a un blocco di energie sane e costruttrici.

E ancora un incitamento devo fare! Io so che in questo blocco che le necessità politiche ci costringono a formare, si trovano a contatto uomini e partiti che normalmente seguono direttive diverse e che quindi porta qualche volta un certo fastidio il votare una lista in cui si trovano, per esempio, quaranta nomi che piacciono e venti che sono sgraditi. Ricordatevi che il blocco è stato fatto per necessità di difesa dell'Istituto municipale di Trieste; ricordatevi che a questo blocco si è ricorsi per spirito di disciplina e che disciplinatamente tutti gli italiani devono votare intera la lista senza cancellature di nomi. Solamente così potrete assicurare la vittoria all'Alleanza Nazionale.»

L'esortazione infiammata del deputato romano viene accolta da vivi battimani, che continuano per salutare l'on. Giunta, che si dispone a parlare dopo di lui.

Per l'avvenire di Trieste

Io avrei voluto restare assente dalla lotta elettorale amministrativa — esordisce l'on. Giunta — perchè non si dicesse che la politica intendeva di immischiarsi in cose troppo intime, che riguardano l'amministrazione e la ricostruzione della vostra città. Se oggi, per la prima volta in questa battaglia, io riprendo la parola, gli è perchè questa non è una battaglia esclusivamente tecnico-amministrativa, che oggi noi dobbiamo combattere, ma perchè anche qui la politica c'entra e deve entrarci.

E spiega come il disfattismo dei tiepidi e degli sfiduciati abbia creato un ambiente di freddezza, che va combattuto.

Io so, perchè la gente di mare me l'ha comunicato, che Trieste sta riprendendo laboriosamente i suoi straffici sul mare. La Russia, davanti al problema della grande realtà economica, riapre i suoi porti e le navi del Lloyd Triestino ritornano a Batum, come domani arriveranno, con un atto d'audacia che noi dobbiamo apprezzare e incoraggiare, ad Odessa. E' l'Oriente che ritorna a noi. Noi dobbiamo saperlo riprendere. Vi domandiamo, perciò, lo sforzo di un sol giorno. Noi che da otto anni distribuiamo nelle piazze, nelle sale, nei consigli tutta la nostra giovinezza, tutta la nostra intelligenza, tutta la nostra volontà, vi chiediamo il sacrificio di un giorno, di un'ora. E non per noi, ma per quella febbre fatta d'incubi, che ci dilania lo spirito tutte le volte che l'Italia soffre, ma per la gioia che abbiamo di tutto dare all'Italia, tutte le volte che Essa ce lo domandi.

Anche il discorso dell'on. Giunta, spesso interrotto da applausi, viene coperto alla fine da vivissimi battimani, e imprende a parlare l'on. Suvich.

Il pericolo della dispersione dei voti

Voi ricordate le nostre passate battaglie elettorali, quando tutto il popolo di Trieste scendeva in campo con la fede della vittoria e colla più decisa volontà di vincere. Allora si schieravano contro di noi i vari nemici raccolti in una coalizione poderosa: i vari nemici che si chiamavano Governo austriaco, slavi e socialisti. Il Governo austriaco, seguendo una politica dettata da ragioni supreme di conservazione, era indotto ad attuare una politica continua, implacabile di snazionalizzazione.

Oggi la situazione è cambiata: un nemico è crollato. Noi non abbiamo qui il Governo ostile, e il nemico slavo è fiaccato, ma bisogna tenerlo d'occhio, perchè da un momento all'altro, quando mancasse la nostra energia di resistenza, potrebbe riprendere la sua marcia in avanti, con la baldanza che hanno le razze giovani e vergini.

Il terzo nemico è oggi più pericoloso che mai. Oggi i sovversivi si dividono in tre gruppi, ma la caratteristica della lotta che conducono contro il Comune italiano è unica. E' una caratteristica antitaliana. Per chi conosce la nostra storia, non può essere dubbio che a Trieste il sovversivismo vuol dire politica antinazionale.

Oggi si parla dappertutto di ricostruzione del Paese. Questa ricostruzione deve essere sentita e attuata. Non basta gridare che si vuole la ricostruzione, essa deve tradursi in azione con ferma volontà. In tal modo l'opera di ricostruzione diventa eminentemente politica. Essa deve essere fatta a Roma, come a Trieste, al centro e alla periferia; preoccupandosi di tale necessità l'Alleanza Nazionale vi ha presentato una lista di uomini in grado di adempiere a quest'importante compito. Questi uomini vanno votati. La lista va votata nella sua integrità. Ricordatevi che se non sapreste rinunciare le piccole differenze e le avversioni verso determinate persone, cancellando dei nomi, si corre il pericolo, con la dispersione di voti, che nel Consiglio entrino e possano costituire la maggioranza quei partiti sovversivi, di cui parlavo: e allora quel fronte unico proletario che noi abbiamo affrontato alle barricate di San Giacomo, che noi abbiamo conosciuto negli scioperi generali, non ultima causa delle condizioni economiche in cui oggi si trova Trieste, quel fronte unico sarà ricostituito nel Consiglio comunale contro la resurrezione della città.

Il monito alla concordia e alla disciplina dell'on. Suvich è applauditissimo. Parla, ultimo, con gran foga, l'on. Vicini, il quale invoca la concordia dei triestini per vincere anche questa battaglia.

I comizi della sera

Alle 18.30, in piazza dell'Unità, gli on. Banelli, Bottai e Giunta ripeterono le stesse esortazioni al pubblico raccoltosi intorno a loro, malgrado il freddo tagliente.

Gli applausi agli oratori furono assai calorosi e il consentimento della folla, anche nei commenti, completo.

Alla Filarmonica, l'on. Banelli, pressochè afono, presenta ancora l'on. Bottai, che tiene un nuovo alato discorso in cui esalta la energia e la forza della Nazione e conclude con l'augurio che oggi Roma senta, come Trieste tutta, palpiti di italianissimo palpito e risponda con sentito amore al suo grande amore.

Le cancellature o le sostituzioni di nomi rendono le liste politicamente inefficaci e nazionalmente nulle.

Come si vota

1. *L'elettore si presenta alla sezione elettorale, cui appartiene. Tenga presente che in ogni sezione possono votare circa 100 elettori all'ora. Dal numero della scheda ogni elettore può vedere a quale centinaio egli appartiene e regolarsi quindi in conseguenza. L'appello nominale degli elettori incomincia alle 8 e termina alle 13; dopo quest'ora e al massimo fino alle 20 la votazione procede indipendentemente dall'ordine d'iscrizione nella lista.*

2. *L'elettore per poter votare deve essere munito*

a) del certificato elettorale (scontrino);

b) della scheda;

c) di un documento di legittimazione (tessera, passaporto, libretto di lavoro con fotografia ecc.);

3. *La scheda si deve portare con sè già pronta. Non si trova nella cabina. Perciò l'elettore che non l'abbia, la chieda ai fiduciari dell'Alleanza nazionale o la ritiri presso gli uffici dell'Alleanza (Piazza della Borsa, palazzo Dreher).*

4. *La scheda non ha busta. Viene perciò consegnata, ripiegata in quattro, al presidente della sezione, che la depone nell'urna.*

Le schede devono essere in carta bianca, senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere. Le cancellature e le sostituzioni di nomi sono da evitarsi, potendo dar luogo a contestazioni e a dispersione di voti.

Tutti i foschi assassini di via Dante finalmente assicurati alla Giustizia

Essi sono anche gli autori dell'aggressione negli uffici del tram - Nel rifugio della banda

Com'è noto, la Questura non fornisce alcun dettaglio sui risultati dell'opera d'investigazione avviata in seguito al delitto di via Dante. Essa si limita a fornire quotidianamente ai giornalisti un comunicato laconico, quanto generico. Quello di iersera è tuttavia abbastanza eloquente nella sua brevità. Esso dice:

Le ultime indagini della Questura hanno potuto conseguire l'identificazione indubbia degli autori dell'omicidio di Enzo Bolaffio e di Gaspare Gaziano. Tutti i colpevoli sono agli arresti, ad eccezione dell'individuo rimasto ferito, il quale non risulta quale autore materiale del reato ma è piuttosto una figura di contorno.

Le indagini hanno potuto assodare che fra gli arrestati vi sono pure gli autori della rapina commessa negli uffici del Tram.

Lunedì nel pomeriggio, completate le indagini, saranno comunicati alla stampa i nomi degli arrestati e tutti i dettagli di prova risultati a loro carico.

— Ho quasi la persuasione assoluta — conchiuse il cav. Adorni — che per lunedì potrò comunicare anche la notizia dell'arresto dell'individuo rimasto ferito.

Il risultato sinora raggiunto dall'opera di indagine dà quindi la sensazione che l'autorità di polizia si trova ormai in condizione di deferire tutti gli autori dell'assassinio all'autorità giudiziaria. Ed è doveroso mettere in rilievo che il successo conseguito mercè una rapidità esemplare non ha precedenti nell'opera d'indagine in un misfatto che si presentava avvolto nel più denso mistero e per il quale bisognava addirittura creare una traccia d'indagine.

Seguendo — attraverso il riserbo della Questura — sulle basi di nostre inchieste lo svolgersi dell'opera di investigazione per arrivare all'arresto degli assassini del Bolaffio e del Gaziano, e dando i più minuti particolari che via via venivano in luce, si è venuto maturando quello che si può dire uno stato d'animo collettivo, del popolo. Se ne ebbe un esempio evidente ieri, allorchè gli agenti, verso il tocco, conducevano attraverso via Dante il pregiudicato Razman, indiziato quale autore principale dell'assassinio. L'ira della folla ad un certo punto non conobbe limiti. Si voleva gettare l'arrestato nel canale ed ebbero un bel da fare gli agenti in borghese e le guardie regie per sottrarlo al linciaggio. E per riuscirvi, gli agenti dovettero spianare le rivoltelle.

Alla Questura, riserbo impenetrabile...

Ormai è di dominio pubblico la certezza dell'arresto dei principali autori del delitto; tuttavia la Questura, come dicemmo, continua a mantenere il massimo riserbo. Per dare un'idea di questa riservatezza basti accennare a questo fatto: Un nostro incaricato si presentò ieri mattina nel gabinetto della squadra mobile.

— Scusi un'indiscrezione, signor cav. Adorni...

— Mi dispiace — disse il funzionario abbozzando un sorriso, le notizie sul tempo che fa gliele posso dare, ma altro...

— Altro non le chiedo che questo: il numero degli arrestati che sono implicati nel delitto.

— Mi dispiace, ma non sono autorizzato a rispondere. Del resto, ieri, davanti al sig. questore comm. Perilli, si è fatto appello alla calma. Posso ripetere quanto disse il sig. questore I giornali avranno da noi un materiale imponente da sviluppare e da far conoscere ai lettori. Avrete tanto lavoro da stancarvi, come ormai siamo stanchi noi di prepararvelo; stanchi, ma contenti della nostra fatica. In 24 ore siamo riusciti a sapere chi erano i colpevoli, li abbiamo subito identificati e riconosciuti in ogni loro precedente. In tre giorni e mezzo la maggior parte di questi sono già presi ed assicurati alla giustizia. Non ho altro da dirvi.

Di fronte a questo giustificato riserbo da parte degli organi direttivi delle autorità il servizio di informazioni dei nostri reporters, procedendo indipendentemente da ogni relazione con la Questura ci ha permesso di chiarire circostanze di fatto importantissime.

Un personaggio misterioso

L'altra sera, alle 19.30, bussò alla porta dell'abitazione di Rodolfo Cosani, macellaio, in via Traversale del Bosco n. 3. I p. un giovane che indossava un impermeabile. Andò ad aprirgli il Cosani:

— La desidera?

— La pol dar de dormir per sta notte?

— No xe miga affittacamere qua! Ma, se proprio ghe ocori, gicome la camera de mia mama xe svoda, ghe posso dar. Xe per lei?

— No xe per un mio amico. La pol aver fiducia, xe un giovine pulito.

— Bon. La ghe dighi che el vegni. La me darà diese lire.

Il tizio levò dal portafogli la banconota, avvertendo che l'amico sarebbe venuto verso le 22.

— Va ben. Che 'l vegni pur.

Il Cosani però attese invano. Appena all'indomani alle 8 il giovanotto bussò alla porta del Cosani, il quale lo introdusse nella stanza prima occupata dalla madre del macellaio. Giova che notiamo per incidenza che la Cosani è morta due giorni innanzi al Frenocomio. Il giovine ospite era vestito decentemente. Portava cappello floscio, era alto della persona e indossava un pastrano di stoffa bruna. Entrato nella stanza osservò l'ambiente, aperse una finestra che dà in un cortile interno chiuso da quattro mura, senza via d'uscita. Riaperse la porta e chiese al Cosani:

— No xe altre porte in sto quartier?

— No.

Il Cosani si insospettì alquanto ma poi si calmò. Qualche ora dopo, però, si presentarono colà quattro agenti di questura.

— Chi i cerca?

— La affitta camere, lei?

— Nossignor. Però ieri sera xe vignù un giovinotto a domandarme de dormir per un suo amico.

— Dove xe che 'l dormi?

— Là dentro — rispose indicando una porta a vetri.

— E chi xe el giovinoto che ga domandà la camera?

— No lo conosso.

L'arresto sensazionale

In quel momento interessava di acciuffare l'individuo che s'era introdotto nella stanza. Uno degli agenti bussò forte alle lastre colorate.

— Chi xe? — domandò la voce all'interno.

— La questura!

— Vegno subito — rispose l'individuo.

Successe una pausa.

— La verzi, sì o no? — gridò uno degli agenti, qualche istante dopo.

L'uomo, che evidentemente si sentiva perduto e comprendeva inutile qualsiasi resistenza si decise ad aprire la porta. Entrarono nella stanza due agenti, con le rivoltelle in pugno, gridando: «Mani in alto»! L'individuo obbedì.

— Te ga armi? — gli fu chiesto — Ma non ebbe tempo di rispondere. Fu circondato.

— Dove te ga i «dinari»?

— Quai «dinari»?

— Quei robadi al banco Bolaffio.

— Mi no go armi e no go «dinari»!

Era pallido, non aveva quasi fiato in corpo; ma manteneva un contegno arrogante nel rispondere, secco secco.

— Ti te xe Mario Razman?

— Sì... — rispose sbalordito dalla sorpresa.

Ammanettato, fu trascinato fuori, in istrada.

La folla vuol linciare l'arrestato

La notizia dell'arresto di uno degli autori del delitto si divulgò come un baleno, appena alcune massaie videro l'ammanettato e intuirono effettivamente la verità. I curiosi in breve divennero folla, la quale, trattenuta dagli agenti, e seguendo il gruppo, gridava, fra un vociar assordante:

— Bruto can, coparlo!

— Assassin!

— Impichelo subito!

— Manigoldi! Andè a lavorar come noi!

L'arrestato, impressionatissimo, teneva gli sguardi a terra e a tratti guardava in giro con espressione paurosa. In piazza Goldoni la folla si pigiava, eccitatissima, e gli agenti di scorta, per quanto facessero, non poterono impedire che alcuni dei più scalmanati colpissero l'arrestato. Passato il corso e imboccata la via Dante Alighieri, le grida della folla crebbero a un'intonazione di ossessione collettiva. Giunto dinanzi al banco Bolaffio, l'arrestato fu avvicinato da un giovane uscito in quell'istante di là, gridando con voce angosciosa:

— Anch'io ho diritto di vendicarmi!

Fu trattenuto dagli agenti, mentre alzava il pugno per percuotere l'arrestato.

Poichè la folla era divenuta minacciosa, giunsero di rinforzo anche guardie regie. Così fu fatto largo e l'arrestato venne introdotto, malconcio, in Questura. Davanti al palazzo era un pigia pigia di gente rumoreggiante in preda a viva eccitazione. La porta era guardata da funzionari in divisa.

La notizia dell'arresto fu subito comunicata agli organi direttivi della Questura. Intanto l'arrestato fu introdotto nella camera degli agenti, uno dei quali gli rivolse qualche domanda.

— La ga visto come che condanna el popolo? Bel mestier, far l'assassin!

— Mi son ladro, ma no assassin!

Nel frattempo giungevano nella stanza il comm. Perilli, il cav. Rendina, il cav. Adorni, capo della squadra mobile. La forza pubblica dovette premere sulla folla che si pigiava all'entrata della Questura, affinchè i funzionari potessero passare.

L'interrogatorio dell'arrestato

Il primo interrogatorio durò mezz'ora. Il Razman dapprima negò recisamente la propria partecipazione materiale al crimine. Si mostrò però indeciso di fronte a certe domande, e siccome mostrava segni di stanchezza, fu tradotto in una cella; ne uscì alle 15.30, per subire un secondo interrogatorio, questa volta alla sola presenza del cav. Adorni e del dott. Del Dottori. Il Razman ammise talune circostanze, altre negò. Ma in proposito la Questura non fornisce informazioni. Sappiamo, però, che alcuni degli arrestati sono implicati anche nell'audace rapina consumata l'8 dicembre agli uffici cassa del Tram. Questa circostanza fu rivelata appunto dal Razman.

Le truci ombre si vanno dissipando. Gli organi della giustizia hanno messe le mani sopra audacissimi rapinatori di mestiere, aggregati ad una vera e propria associazione a delinquere.

Un terzo interrogatorio fu subito dal Razman alle 19.15. Questa volta egli appariva veramente accasciato. Gli occhi stanchi, la faccia livida, il bisogno di sollevare dalla propria coscienza i veli più sanguinosi.

— Voio dir tuto!

E l'uomo del delitto fece un'ampia confessione, di cui non conosciamo i termini. Dopo tale confessione le indagini sono semplificate. Oggi seguiranno i confronti tra gli arrestati.

La figura del Rasman

— E' nato nell'altipiano, questo giovanotto biondo, dagli occhi celestri, che passava davanti alla ferocia della folla sgranando tratto tratto uno sguardo freddo e bieco, proprio delle belve. Mario Razman venne su dalla folla anonima. La sua giovinezza trascorse come un fiore malato. Pareva timido, anzi era timido. Nei trastulli infantili, debole com'era fisicamente, riusciva a sopravvincere i compagni di giuocò con l'astuzia. Occupato presso l'orefice Quaiat, incominciò a far sparire piccoli gingilli d'oro. Un regalo a una ragazza bella, un impegno al Monte di Pietà per procacciarsi denaro e far bella comparsa nelle trattorie e nei luoghi di pubblici divertimenti. Scoperto, venne denunciato ed arrestato. Conobbe agli arresti altri figuri ed entrò a gonfie vele nella carriera della criminalità. Di lui si è occupata la cronaca giudiziaria nel giugno 1911, dopo l'audace furto consumato in danno dell'oste Vascellari, in via del Toro 18. La guerra liquidò il «deficit» della malvagità di questo delinquente, il quale sparì dall'ambiente triestino ed andò ad accrescere quell'esercito austriaco, che lasciò di sè memorie talora inqualificabili nei territori occupati della Galizia, della Romenia ecc. Tornato a Trieste, dopo la redenzione, il Razman rimase senza stabile dimora e continuò a frequentare le compagnie di pregiudicati, per modo che da ultimo capitò in quella associazione a delinquere, intorno alla quale gli organi della P. S. hanno stretto una ferrea cintura.

Sensazionale inchiesta dei nostri "reporters,,

nella casa dove gli assassini si raccolsero dopo il delitto

Dato il rigorosissimo riserbo che i funzionari della nostra Questura mantengono nelle indagini svolte giornalmente, con instancabile attività, per completare in ogni dettaglio l'opera d'investigazione, un nostro cronista saputo ieri sera che in uno spaccio vini di via Giulia si sapeva qualche cosa sulle ultime operazioni della Questura, si recò ivi per informazioni.

Il comm. Perilli ed i suoi sottoposti hanno ormai già informato che tutti i colpevoli del delitto di via Dante sono assicurati alla Giustizia, quindi il nostro reporter non ebbe scrupoli e si mise tosto all'opera per raccogliere quelle informazioni che riteneva interessanti per il giornale e per completare la sensazione di sollievo dei cittadini, sì tristamente impressionati dal feroce misfatto.

Le prime informazioni

Dopo aver girato in lungo ed in largo la via Giulia, il nostro incaricato trovò finalmente al n. 28 di quella, lo spaccio vini che cercava. Era un piccolo ambiente, condotto da due coniugi friulani, appartenente a certo Apollonio. I due coniugi, interrogati sugli arresti, non seppero dire nulla di concreto, ma però raccontarono che nella mattina precedente, una donna precipitatasi nel loro spaccio, doveva essere la moglie del tramviere arrestato.

— Per quali circostanze credono loro che quella donna fosse la moglie del tramviere?

— La diseva — rispose la moglie del cantiniere — che i gaveva arestà suo marì per uno dei complici dei assassini del Bolaffio, ma che inveze lui no 'l gaveva colpa de gnente, e se qualcosa el gaveva fato, iera stà in bona fede...

— Cosa aveva fatto in buona fede? — insistette il nostro incaricato.

— El gaveva ciolto in casa quel ferito...

— Quale ferito?

— Mah, la dona no ga dito altro; dopo la xe andada via.

— Sanno loro dove abita questa donna?

— No, no savemo de preciso, ma la devi star de la parte do Guardiella Scoglieto, lassù, soto Opicina.

Il nostro incaricato stava per allontanarsi e mettersi alla ricerca dell'abitazione di questa donna, quando un giovane si avvicinò per chiedere:

— I parla del Ross, lori, no xe vero?

— Sì, perchè?

— Lo conossevo...

— Ma il tramviere arrestato si chiama Rues, non Ross...

— No, no, xe un sbaglio, lu el se ciama Ross.

— Sa lei dove abita? — si affrettò a chiedere il nostro incaricato.

— No, de preciso no so, ma xe certo vizin de casa mia. Se la vol podemo andar assieme e so informaremo...

Accompagnato dal giovane, il nostro cronista salì tutta l'erta della via dello Scoglietto fino al piazzale di Cologna. Quì si informarono dell'abitazione del Ross e un giardiniere indicò dove trovavasi la casa. Fu percorso un lungo tratto di strada per più di mezz'ora. Una stradicciola buia, fiancheggiata da sterpi e da muriccioli e solo di tratto in tratto qualche tenue zona di luce proveniva dai lumi di qualche casupola solitaria di quella plaga abbandonata. Finalmente raggiunsero un gruppo di tre case, scavalcarono un muricciuolo, attraversarono un orto, salirono due scalinate, attraversarono un fienile e giunsero dinanzi alla casa cercata.

E' una casupola di un solo piano; vi si accede da una scala esterna costruita parte in cemento e parte in legno. La casa è segnata con il numero 259 (Guardiella Scoglietto P).

La moglie del tramviere Ross

Si bussò ad una porta. Una voce femminile invitò:

— Avanti.

Aprirono e videro in una cucina rischiarata da un lume a petrolio, molte persone che ascoltavano il racconto di una donna.

— Scusino, la signora Ross?

La donna che stava raccontando si alzò. Una donna di statura alta, decentemente vestita, pallida e smunta.

— Son mi la Ross.

— Vorrei parlarle...

La Ross uscì e ci fece accomodare nella cucina. Un lindo appartamento composto di due camere, cucina ed un ripostiglio.

Ella cominciò col darci le sue generalità: Erminia nata Ferman, vedova Ustolini, rimaritata Ross. Ha 35 anni ed è madre di tre figli. Il primo, Bruno, ha ora 11 anni ed è figlio del primo marito. Gli altri due, Giovannina di 8 e Giuseppe-Giordano di 9 anni sono figli del Ross. Il suo primo marito Giuseppe Ustolini faceva pure il tramviere e morì all'inizio della guerra, quando aveva compito il trentottesimo anno di età. Ella si maritò poi con il Giordano Ross che ora ha 34 anni e che allora abitava nel suo paese nativo, a Fiumicello, assieme ai suoi genitori che tuttora vivono. Da Fiumicello essi si stabilirono poi a Trieste e, subito dopo l'armistizio suo marito fu assunto in servizio alla Società del Tramvai.

Essi conducevano una vita modesta e tranquilla. I bambini dormivano nel ripostiglio ed i due coniugi nella stanza più piccola, mentre l'altra avevano deciso di affittarla per guadagnare almeno una parte del prezzo della pigione.

Nuove figure nel delitto di via Dante

Un giorno, il 6 agosto dello scorso anno, si presentò in casa dei coniugi Ross un giovane sulla ventina, vestito all'operaia, il quale chiese:

— Xe qua che i ga de afitar una stanza.

— Sì — gli fu risposto.

Il giovane volle visitare minuziosamente la camera e poi disse:

— Mi volaria ciorla in afito. El prezzo?

— Se giusteremo.

— Perchè xe ancora altri due miei amizi che vegnarà a dormir qua.

— Va ben.

L'indomani il giovane ritornò con i suoi due amici. Due giovani operai pure sulla ventina. Si accordarono per il prezzo d'affitto ed i coniugi Ross cedettero la stanza. Naturalmente la Erminia volle sapere le loro generalità per notificarli, come d'obbligo, all'autorità. Il primo venuto si qualificò per il ventenne Francesco Belci, da Dignano, operaio alla Spremitura d'olii di S. Giovanni. Gli altri due dissero di chiamarsi Giovanni Palin, di 22 anni, pure da Dignano, fabbro, disoccupato, e Domenico Grottan, di 28 anni, da Gracie (Istria), senza occupazione.

Mentre tra il Palin e il Belci correvano relazioni cordiali, con il Grottan i due scambiavano appena parola.

Gli operai conducevano una vita abbastanza dissoluta: bevevano smodatamente e rincasavano quasi sempre a notte tarda.

Più di qualche volta vennero fatte delle rumorose «fraie» in casa Ross, che suscitarono il risentimento degli altri inquilini di quella casa che invitarono l'Erminia Ross a pregare i suo isubinquilini di smetterla.

Il 3 di questo mese, tanto il Palin che il Grottan si presentarono ai coniugi Ross per avvertirli che essi abbandonavano la loro casa.

— Mi — spiegò il Palin — vado nel mio paese, e mi — spiegò il Grottan — devo andar in un posto importante.

D'allora i due non furono più visti in casa Ross.

Vedremo poi, come questi individui entrassero nel delitto di via Dante.

L'individuo misterioso

Quattro mesi or sono, assieme al Palin ed al Belci — questo raccontò l'Erminia Ross — si presentò in casa un giovane alto, dai capelli biondo-oscuri. Vestiva decentemente. Aveva l'apparente età di trenta anni.

Il Belci spiegò:

— Sto qua vegnerà a dormir qualche sera de tanto in tanto.

— Perchè?

— Sì — rispose il nuovo venuto — vignarò dormir quà quando che me ocorarà.

L'individuo ritornò spesse volte e sempre assieme al Belci. Egli non volle però mai dare le sue generalità. Si faceva chiamare soltanto con il nome di Giovanni. Cambiava spesso vesti e si spacciava per ricco commerciante; anzi, quando rincasava un po' brillo, mostrava con pompa delle banconote anche di grosso taglio.

Però di preciso dalla sua bocca non si seppe mai nulla. Unico che avrebbe dovuto sapere qualche cosa doveva essere il Belci che gli era intimo amico e con il quale spesso si chiudeva nella loro stanza a confabulare.

Quando la Ross insisteva per avere le sue generalità onde poterlo notificare all'autorità, egli rispondeva:

— No, no ocori. Mi no son inquilin stabile. Forsi che domani vado via e cussì no ocori...

Dopo il delitto

Dopo essere mancato per tre notti da casa, la scorsa domenica, verso le 22, il Belci rincasò. Era assieme al Giovanni.

— Signora — il Giovanni disse all'Erminia Ross — domani la me ciami alle 7.

Alle 7 del mattino l'Erminia svegliò i due, che si alzarono, si vestirono e poi si allontanarono. Il Belci disse che si recava al lavoro e l'altro disse che andava in città per affari.

Il marito della Ross si recò al suo lavoro e rincasò verso le 13, per pranzare.

Erano le 14.30. Improvvisamente la porta dell'abitazione dei Ross si aprì. Sulla soglia comparvero due uomini. Uno, il più alto, aveva la faccia insanguinata tanto da essere irriconoscibile; l'altro, un giovano basso, tarchiato, dai capelli neri, vestito di scuro. I Ross non l'avevano mai visto prima d'allora.

— Cossa i vol? — chiese il Giacomo Ross impressionato da questa strana apparizione.

— Cossa che volemo — disse l'uomo insanguinato — no la me conossi? Son Giovanni, l'amico del Belci.

— Lei, Giovanni? — esclamò la donna — e come la xe ferido in sto modo?

— La taxi — impose il Giovanni — e ti — disse rivolto all'altro individuo — va là e spetime.

L'individuo senza proferir verbo si allontanò mentre il Giovanni entrò nella cucina dopo aver chiuso accuratamente la porta.

— Cossa xe nato? — ritornò a chiedere la donna.

Il Giovanni tremava come una foglia. Era eccitatissimo, rispose con voce appena percettibile.

— Niente, niente: baruffa coi amizi.

— E dove la xe ferido? — insistette la Ross.

— No, no son ferido. Un poco de sangue de naso. Ma presto, presto, la me daghi che me lavo. Devo andar via subito. Go premura, assai premura....

La donna gli preparò un catino con acqua e aceto. Il Giovanni si lavò e poi con un semplice «addio» si allontanò. La Ross ebbe però campo di constatare che non gli sanguinava il naso, ma che invece aveva una ferita d'arma da fuoco alla guancia destra.

D'allora il Giovanni non fu più visto dai coniugi Ross, i quali quando seppero del misfatto di via Dante, ebbero subito un vago sospetto che il Giovanni c'entrasse in qualche modo. Interrogarono il Belci, ma questi disse di non saper nulla.

— No gavemo denunzià gnente alla Questura — ci disse la Ross — perchè gavevimo paura...

L'automobile dei delinquenti

Ciò che vide una donna

Per una di quelle fatalità del caso, che sovente riescono a turbare i piani più studiati e tenebrosi dei delinquenti, la massaia Maria Grobach, abitante nelle adiacenze dell'ospedale di tappa, vide alle 14,15 fermarsi nella salita di Cologna un automobile verniciata di verde. Non era d'ogni giorno, in quei paraggi, la comparsa di un taxi, perciò, la naturale curiosità della donna la indusse ad osservare coloro che si trovavano nell'autovettura.

Prima di passare davanti al portone dell'ospitale militare, lo «chauffeur» girò la macchina in via Fabio Severo, dove si fermò.

E' necessario riferire che le indagini, in un primo tempo, non erano orientate giustamente, allorchè si riteneva che il milite di posto al portone dell'ospitale di tappa avrebbe dovuto scorgere il passaggio dell'autovettura. La Grobach, come dicemmo, aguzzò l'occhio per scorgere chi scendesse dal taxi. Vide effettivamente due uomini: uno piccolo bruno ed uno alto della persona, che si copriva una guancia con una pezzuola bianca, macchiata di sangue. I due continuarono lungo la via Fabio Severo e, raggiunta la casa dei Ross bussarono alla porta. Un istante dopo entrarono in casa. Nello stesso tempo lo «chauffeur», il Pecchiar, girava la automobile e riprendeva la via del ritorno, girava per via Coroneo fino in via Giosuè Carducci.

La curiosità della donna non era ancora appagata. Attese. Era una di quelle attese psicologiche che non si spiegano: agiva forse in virtù di quella telepatia collettiva, la quale non è una etichetta di fabbrica dei drammi alla Maeterlinck, ma è espressione di una forza cieca della psicologia della folla.

Un quarto d'ora dopo la massaia Grobach vide uscire dalla porta della casa dei Ross l'uomo basso e bruno e più tardi, anche l'uomo dalla guancia ferita. Quest'ultimo veniva scorto anche da certo Giuseppe Kozarì, muratore, mentre traversava via di Fiume.

— Cossa ga quel omo? — chiese il muratore alla massaia.

— Ma, mi no so, el xe vignù con un altro che i iera in t'una automobile. Pò i xe andai dal Ross e po' i xe tornai, prima un e dopo l'altro, fora. No capisso perchè no 'l xe andà a la Guardia medica.

— Deve esser gente poco de bon — commentò il muratore, andandosene per le proprie faccende.

Anche la donna si allontanò — tentennando il capo e dicendo: — Che tempi, che tempi!

Gran clamore suscitò poi la notizia dell'assassinio di via Dante; ed è naturale che la sera stessa anche i due testimoni oculari la Groban e l'altro ne ebbero sentore. Nei giorni susseguenti questi particolari notati dalla massaia e dal muratore vennero a conoscenza della Questura. Si erano trovate le fonti più interessanti di informazioni. Gli organi direttivi degli agenti investigativi diressero quindi il loro obbiettivo d'indagine a scoprire tutte le persone che avevano relazione coi Ross. Una di tali persone era il Belci, come già abbiamo accennato. La Questura mantiene anche su questa circostanza assoluto riserbo.

Un nuovo personaggio

Per nostro conto siamo riusciti a sapere che il Belci era amico di casa Ross e amico di quel tal Giovanni, che finora viene designato per l'uomo dalla guancia ferita. Il Belci aveva dimora in casa Ross. La mattina del venerdì, come di consueto Giacomo Ross, frenatore di una delle vetture tramviarie che percorrono la linea Piazza Garibaldi-Campo Marzio, si alzò alle cinque del mattino e si recò al lavoro, lasciando i famigliari ancora coricati. Mezz'ora dopo uscito il Ross, qualcuno bussava alla porta.

— Chi è? — chiese la moglie del Ross, mettendo il capo alla finestra. — Questura!

La donna, che aveva visto un gruppo di agenti in borghese e guardie regie, si vestì in fretta e andò ad aprire. Gli agenti entrarono.

— No xe qua Giacomo Ross?

— No, el xe andà in servizio, rispose la donna, impallidendo.

— Ma qua abita anche un certo Belici?

La Ross annuì.

Poco dopo si presentava agli agenti il Belici, che fu immediatamente dichiarato in arresto.

— Ma mio marì, perchè i lo vol meter in preson?

La donna fu calmata e la pattuglia d'investigazione si allontanò dopo aver assicurato alla giustizia anche il Belici. Immediatamente, mentre quest'ultimo veniva accompagnato agli uffici della Questura, altri funzionari si recarono ad ispezionare le vetture tramviarie che percorrevano la linea di piazza Garibaldi-Campo Marzio. Un'ora dopo, riuscivano a scortare agli uffici della Questura anche il Giacomo Ross.

La polizia inoltre continuò le indagini per identificare certo Palin, che pure era in relazione con i Ross e che è indiziato come uno dei complici della banda.

Un arresto per sospetto ad Udine

Abbiamo da Udine, 21:

Ieri mattina nella nostra stazione è stato veduto un giovanotto dal fare sospetto. Un signore si è recato immediatamente all'Ufficio di pubblica sicurezza dichiarando che riteneva quel giovanotto uno dei ricercati autori dell'omicidio del cambiovalute Bolaffio. Due guardie regie invitarono il giovanotto in Questura ove egli dichiarò di chiamarsi Paolo Osnic, da Pola, di professione «chauffeur». Dichiarò di essersi trattenuto a Conegliano presso la fidanzata. La cosa non sembrava avere importanza, però da informazioni assunte alla Questura risulta che questo Osnic fosse effettivamente uno dei ricercati come autore dell'omicidio. Questa sera sono state chieste istruzioni telegrafiche alla Questura di Trieste.

Il dramma intimo di uno "chauffeur,,

Ieri sera alle 23, lo «chauffeur» Carlo Cussan, di 32 anni, abitante in Rozzol-Settefontane n. 259, accompagnò a casa come di consueto la sua fidanzata, abitante in via Montecucco n. 13. Giunti nell'atrio i due giovani si soffermarono a parlare ancora. Sembra che fra i due si sia svolto uno di quei colloqui che fra innamorati tendono alla rottura di ogni relazione. E pare che il Cussan, di tale diverbio rimanesse oltremodo addolorato, tanto da indurlo, mentre la giovane saliva le scale, a trarre di saccoccia la rivoltella e spararsi un colpo al cuore. La ragazza udita la detonazione e intuendo il dramma che nell'animo del fidanzato s'era svolto durante i brevi istanti in cui ella lo aveva lasciato, corse giù e, vedendolo a terra senza che desse segno di vita, chiamò aiuto. Accorse la guardia regia Carbone, la quale telefonò alla Guardia medica.

Giunto poco dopo sul posto, il medico d'ispezione, riscontrò al Cussan una ferita al costato sinistro senza foro d'uscita. Avuti i primi soccorsi, il ferito fu trasportato all'ospedale, ove venne accolto in istato grave, sebbene si creda di poterlo salvare non avendo la palla, a quanto pare, leso alcun organo vitale.

Impazzisce in viaggio di nozze!

Un caso pietoso turbò quella che avrebbe dovuta essere la luna di miele di due giovani sposi. Giuratisi fede all'altare, i due coniugi, ieri mattina presto partirono in viaggio di nozze da S. Martino, vicino a Verona. La giovanetta durante il viaggio si mostrava malinconica, preoccupata, tanto da sembrare che qualcosa di molto grave avvenisse nel suo spirito. Lo sposo, però, non fece caso a tale stato della moglie, pensando che ciò dovesse ascriversi al naturale turbamento che coglie una giovanetta all'uscire dalla casa paterna per recarsi in quella dello sposo.

Giunti nella nostra città i due si recarono in via Ghega n. 4, dove avevano affittato un appartamentino. La donna, che sino allora pure in preda a profonda malinconia si era mostrata calma, fu ad un tratto colta da tremiti nervosi ed infine da forti assalti di nervi.

Il povero marito che tutt'altra cosa si aspettava, tentò di calmare la poveretta, ma invano, chè questa si diede ad urlare, tentando di scappare come in preda al terrore. Fra i due si svolse una lotta terribile, alla quale pose termine l'intervento degli infermieri della Croce Verde, chiamata telefonicamente. Il sig. Soloperto tentò di persuadere il marito a ricoverare la donna all'ospitale, ma egli si rifiutò di farlo, cosicchè, con l'aiuto dell'istituzione la povera sposa fu ricondotta nell'abitazione dei suoi genitori a S. Martino.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20 (Turno B): «Luisa».
Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 15.30: «La piccola cioccolataia»; ore 20.30: «Un viaggio in Africa».
Teatro Nazionale. Spettacoli continuati di cinema e varietà.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La legge della montagna».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Povera Thea» con Lotte Neumann.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Amore di principe», con Silvia Malinverni.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «L'avventuriera pericolosa» con Pola Negri.
Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione bersaglieri in congedo «Enrico Toti». Tutti i soci che non abbiano ricevuta la medaglia commemorativa della guerra 1915-18, sono pregati di fornire alla Segreteria tutti i dati necessari per la compilazione degli elenchi di proposte. (Grado, cognome, nome, paternità, classe, matricola, corpi presso i quali prestarono servizio in zona di guerra e relative date). La Segreteria curerà l'inoltro delle domande ai rispettivi centri di mobilitazione o depositi. A norma degli interessati si comunica che la Segreteria è aperta dalle ore 17 alle 20, giornalmente.

Ballo dei canottieri della Ginnastica. La sezione nautica della Società Ginnastica Triestina sta alacremente organizzando il tradizionale ballo dei canottieri, fissato per il giorno 11 febbraio p. v.

La Lega studentesca italiana comunica che lunedì 23 corrente avrà luogo in sala Fenice, dalle 20 alle 24, un festino di danza.

Giovani esploratori italiani. Domani, adunata dei ciclisti, in borghese, alle ore 14 al monumento Rossetti.

Spor Club «Espero». Tutti i calcisti si allenano oggi, alle 9 precise, al campo di Roiano.

Circolo «Tergeste». La sezione drammatica, diretta dall'artista Borisi cav. Armando, è convocata per domani, alle 20, in sede sociale.

Comitato «Tina Di Lorenzo». Il festino famigliare che doveva aver luogo ieri sera, causa impreveduto circostanze, viene rimandato a mercoledì 1.o febbraio.

L'assemblea dei sordomuti di Trieste e territorio rimandata. L'Associazione «S. Giusto» fra i sordomuti della Venezia Giulia, aveva deciso di tenere per oggi, alle 15, giorno del primo anniversario della sua fondazione, una assemblea generale ordinaria, nella quale si doveva procedere all'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Svolgendosi oggi le elezioni amministrative, per dare libertà ai sordomuti di fare il proprio dovere e per non recare intoppi allo svolgimento dell'atto elettorale sbandando gli elettori, con verdetto unanime delibera di rimandare le elezioni del nuovo Consiglio direttivo a domenica 29 corrente.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 21 gennaio 1922

BARI	54	22	75	8	73
FIRENZE	57	45	29	10	59
MILANO	32	55	88	44	35
NAPOLI	2	3	90	48	76
PALERMO	65	22	35	89	79
ROMA	70	9	50	72	7
TORINO	19	65	89	38	10
VENEZIA	48	45	51	56	42

Teatri e Concerti

Verdi. La rappresentazione di iersera venne sospesa causa indisposizione della signora Poliakova. Questa sera alle 20 precise seconda rappresentazione del romanzo musicale del Charpentier, «Luisa». In preparazione la prima novità della stagione: «Trittico» di G. Puccini.

Politeama Rossetti. Iersera la ripresa della «Signorina Puck» fu, come sempre, applaudita. Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «La piccola cioccolataia», alle 20.30 «Un viaggio in Africa».

Nazionale. Assai ammirato fu il film «I cinque gentiluomini», per la sua grandiosa messa in iscena, assunta dal vero sulla costa africana. Nella varietà: Bigoni baritono, i 3 Gallai, attrazione comica e il comico Lubrani ottennero un vivo successo.

Fenice. Ieri alla «matinée» dell'ammaestratore «Duroff» accorse una vera folla di bambini, che si divertirono un mondo, ammirando gli esercizi degli animali ammaestrati. Di sera, lo spettacolo di cinema-varietà si ebbe il solito successo. Oggi sullo schermo si proietterà il film «La legge della montagna», uno splendido dramma di avventure e d'amore. I numeri della varietà si presenteranno per l'ultimo giorno. Le rappresentazioni principiano alle 15.

Eden. E' piaciuto il film «I cercatori d'oro», dramma d'avventure. Nella varietà, il «Duo Pulos», attrazione musicale, e «The Ginestra», ginnastici, furono assai applauditi.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Oggi si replica «Povera Thea», dramma interpretato dall'impareggiabile artista Lotte Neumann, che ieri ebbe il più entusiastico successo. Principia alle 15, ultima alle 22. Questa mattina, alle 11, ebbe luogo, innanzi ai rappresentanti della stampa e a un numero ristretto d'invitati, la visione privata del film patriottico ideato dal capitano Ettore Viola: «Passione di popolo» («Dalla guerra alla pace»). Al film partecipa S. M. il Re, S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. il generale Diaz, nonchè ministri della Real Casa. Il film, per il suo intreccio, è stato ammiratissimo e commosse profondamente gli spettatori.

Ci consta che «Passione di popolo» verrà proiettata quanto prima al Teatro Nazionale a scopo di beneficenza.

Cinema Modernissimo. Ultimi giorni del bellissimo film «Amore di principe» o «Cenerentola», meravigliosa interpretazione di Silvia Malinverni. Prossimamente: «Follie», protagonista Tullio Carminati.

«L'avventuriera pericolosa» al Novo Cine. Pola Negri, l'interprete di «Madame du Barry», è protagonista del meraviglioso dramma «L'avventuriera pericolosa» che ancora oggi e domani si proietta.

Cine Iris. Da oggi la colossale ricostruzione storica «I Borgia». Principia alle 14.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un "Lloyd czeco-slovacco,, per la navigazione nel Mar Nero

La Società di navigazione czeco-slovacca sta attualmente trattando col Governo e con le banche, per la costituzione di una nuova compagnia di navigazione, «Lloyd czeco-slovacco», la quale eserciterebbe a mezzo di proprie navi la navigazione nel Mar Nero, tra i porti bulgari, romeni, russi e turchi, allargando in seguito il campo della propria attività nel Mediterraneo, nelle Indie e nell'America del Sud.

Secondo il *Cas*, il «Lloyd czeco-slovacco» per la cui costituzione fervono da tempo attivissimi negoziati, avrebbe un capitale di 150 milioni di corone, formato in parte da contributi statali, in parte sottoscritto da enti finanziari. La Società starebbe già trattando l'acquisto di 4 piroscafi inglesi di piccolo tipo, che sarebbero sufficienti per il momento per la navigazione nel Mar Nero. La Inghilterra offre altri 5 piroscafi.

Coloro che devono ritirare le quote pro orfani e vedove

Tutto il personale di camera e cucina della marina mercantile è invitato a recarsi presso l'Ufficio contenzioso scritto di questa sezione della Federazione marinara, Casa del marinaio, via Moisè Luzzatto N. 9, dalle ore 15 alle 18, onde ritirare le tessere del fondo pro orfani, vedove e bisognosi e mettersi in corrente col versamento quote.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turni d'imbarco

Situazione giornaliera del 22 gennaio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 73. Nostromi 38. Marinai 545. Giovanotti di coperta in prima 29. Mozzi di coperta 313. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 22. Fuochisti 1437. Carbonai 637. Operai meccanici 32. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 8. Mozzi di macchina 62. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 103. Cambusieri 75. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 4. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 259. Giovanotti di coperta in prima 14. Fuochisti 38. Carbonai 22. Giovanotti di camera 17.

Turno Cosulich: Nostromi 2. Marinai 19. Giovanotti di coperta in prima 3. Capi fuochisti 2. Fuochisti 37. Carbonai 22. Maitre d'hotel 11. Primi camerieri passeggeri 4. Primi camerieri carico 2 e 17. Terzi camerieri 71. Primi cuochi classe 8. Secondi cuochi classe 5. Terzi cuochi classe 16. Allievi cambusieri 19 (1920). Giovanotti di camera 66. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 53. Mozzi di cucina 3. Panettieri-pasticceri 48. Macellai 8. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 2. Infermiere 14. Primi, e secondi cuochi equipaggio 19, 14 A. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 7, 11, 8. Primi, secondi e terzi cambusieri 13, 11, 14. Primi cuochi carico 25.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Terzi cuochi classe 3. Cambusieri 7. Giovanotti di cucina 1. Mozzi di cucina 1.

Da richiamare: Marinai 524, 542 (Generali) — Giov. cop. II.a: 113, 121 e 130. — Fuochisti 1416 1254 e 1435 (Generali) — Carbonai 627, 635, 596, 606 (Generali) — Mozzi macchina dal 48 al 60 e 158 (Generali).

BORSA DI TRIESTE
21 gennaio 1922

Rendita	71.65	Strade ferr. mer.	235
Consolidato 5 p. c.	75.80	Oceania	231
Banca d'Italia	1355	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	871	Soc. Tramway	177
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	268
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	607	Ampelea	600
Banco di Roma	112	Ansaldo	48
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	293
Banca Cred. pop.	244	Cant. nav. triest.	180
Zivnostenska	169	Cem. Dalmazia	330
Assic. Generali	13250	» Isonzo	110
Grand. Merid.	240	» Spalato	263
Riun. Adriatica	2010	Edison	374
Nav. Adria	240	Eridania	298
» T. Cossovich	110	Kerka	260
» Cosulich	281	Gas Roma	420
» Dalmatia	190	Ilva	18
» Gerolimich	1450	Lavanderia	270
» Gen. Ital.	515	Off. nav. triest.	205
» Libera Tr.	468	Pastificio triest.	210
» Istria-Tr.	208	Pilatura riso	465
» Lloyd Tr.	1310	Stab. Tecnico	400
» Lussino	700	Terni	400
» Martinolich	132	Tergesteo	34005
Strade ferr. med.	137	Montecatini	137

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» e «Campidoglio», viaggianti in linea Soria A; «Africa», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Almissa», in linea Dalmato-Albanese; «Aventino», a Venezia; «Quirinale», parte oggi in linea Soria; «Celio», «Bucovina», «Carinthia», viaggianti in linea Soria B; «Carniolia» in linea laterale Batum-Costantinopoli; «Cleopatra», «Remo» e «Graz», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Cracovia», partito il 14 corr. da Aden per Bombay; «Tevere», a Venezia; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Cilicia», partito il 4 corr. da Shanghai per Hongkong; «Melpomene», in linea (event.) per Alessandria; «Metcovich», in linea Trieste-Curzola; «Nippon», partito il 6 corr. da Batavia per Samarang; «Persia», partito il 15 corr. da Trieste per Shanghai; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Trento», arrivato ieri a Trieste; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Tracia», partito il 19 corr. da Aden per Colombo; «Trieste», partito il 14 corr. da Shanghai per Hongkong; «Gróf Szterény Bela», partito il 19 corr. da Venezia per Barry-Dock; «Polish Monarch», carica a Barry-Dock per Genova; «Palatino», «Brioni», «Gastein», «Dalmatia», «Leopolis», «Merano», e «Friuli» in porto; «Galicia», «Twer», «Hungaria», «Aquileia», «Praga», «Pilsna», «Semiramis», «Stambul», «Asia» e «Clutta», in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» a Trieste; «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», a Buenos Aires; «Columbia», partito il 16 corr. da Las Palmas per Almeria; «Francesca», partito il 18 corr. da Rio de Janeiro per Almeria; «Sofia», partito il 18 corr. da Napoli per Almeria.

Servizio merci Nord America: «Anna», a Venezia; «Emilia», partito il 17 corr. da Milazzo per Venezia; «Georgia», partito il 4 corr. da Orano per New-Orleans; «Giulia», partito l'11 corr. da Norfolk per Barcellona; «Maria» partito il 31 u. s. da Filadelfia per Castellamare d Stabia; «Augusta F.», partito il 24 u. s. da Galveston per Genova; «Erdely», d'imminente arrivo a Palermo; «Fiume», d'imminente arrivo a Galveston; «Kossuth», partito il 26 u. s. da New Orleans per Barcellona; «Kossuth Ferencz» partito il 4 corr. da Orano per New York; «Kuhen Hedervary», partito il 6 corr. da Palermo per New York; «Magyarorszag», partito il 5 corr. da Wilmington per Barcellona; «Orsova» partito il 31 u. s. da New York per Venezia e Trieste; «Szterény», partito l'11 corr. da Seviglia per Filadelfia.

Servizio merci Sud America: «Carolina», partito il 3 corr. da Rio de Janeiro per Orano; «Federica», partito il 18 corr. da Trieste per Orano; «Gerty», partito il 31 u. s. da Orano per Buenos Aires; «Marianne», a Monfalcone; «Lodovica», partito il 17 corr. da Spalato per Orano.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Presidente Wilson», circa il 24 corr.; «Kossuth Ferencz», circa fine corr. primi febbraio; da Savannah: «Szterény», circa metà febbraio; da New Orleans: «Georgia», circa fine corr.-primi febbraio; «Anna», circa seconda metà febbraio; da Galveston: «Fiume», circa seconda metà corr.; «Kuhen Hedervary», circa metà febbraio; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo event. da Santos e Rio de Janeiro: «Atlanta» circa il 25 corr.; da Buenos Aires: «Gerty», circa prima metà febbraio.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», passò il 18 corr. Gibilterra diretto a Barry-Dock; «Arsa», partito il 20 corr. da Norfolk per Valencia, Barcellona e Genova; «Aussa», passò il 17 corr. Perim diretto per Colombo; «Brenta», arrivato il 18 corr. a Gibilterra; «Cherca», a Napoli; «Duchessa D'Aosta», a Trieste; «Isonzo», passò il 15 corr. Porto Said diretto a Bombay; «Istria», a Genova; «Laguna», partito il 14 corr. da Freemantle per Geelong; «Marina», a Civitavecchia; «Monte Grappa», partito il 4 corr. da Norfolk per Gibilterra; «Onda» a Brest; «Piave» a Napoli; «Recca» a Palermo; «Rosandra», arrivato il 29 corr. a Swinemunde; «Salina» arrivato il 19 corrente a Gibilterra; «Sirena», partito il 17 corrente da Cardiff per Venezia ed Ancona; «Stella», partito il 16 corr. da Cardiff per Venezia ed Ancona; «Timavo», arrivato il 12 corr. a Filadelfia.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Anna Goich», a Trieste; «Arcadia», partito ieri da Valencia per Barcellona; «Bellaura», partito ieri da Genova per Napoli; «Bellena», a Fiume; «Bellanoch», a Trieste; «Bellenden», arrivato il 20 corr. ad Alicante; «Ellenia», carica a Newcastle on Tyne per Venezia; «Dardania», passò il 18 corr. Gibilterra per Savona; «Filippo Artelli», passò il 19 corr. Gibilterra per Ancona; «Gerania», carica a Newcastle on Tyne per Trieste; «Laconia», passò il 17 corr. Gibilterra diretto a Civitavecchia; «Numidia», passò il 17 corr. Gibilterra diretto a Savona; «Sarajevo», a Trieste; «Thalia», arrivato il 20 corr. a Messina; «Tebe», arrivato ieri a Catania.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 6 corr. a Rotterdam; «Atlantico», a Rotterdam; «Baltico», arrivato il 14 corr. a Torrevieja; «Caterina Gerolimich», partito il 12 corr. da Alessandria per Hueiva; «Generale Petitti», partito il 20 corr. da Cartagena per Rotterdam; «Clumecky», passò il 14 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Clara Camus», passò, il 20 corr. Suez diretto a Bombay.

S. a. di nav. a vapore Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Africana», a Pola; «Bohème», in viaggio da Catania per Barcellona; «Fedora», arrivato in Algeri; «Iris», a Genova; «Lodoletta», arrivato il 14 corr. a Messina.

S. a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Olimpo», a Monfalcone; «Proteo», a Brindisi; «Nereide», carica a Sunderland per Civitavecchia.

S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», scarica a Livorno; «Perseveranza», scarica a Civitavecchia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 20 corr. a Gibilterra; «Epidauro», partito il 7 corr. da Gibilterra per Filadelfia; «Iskra», partito l'11 corr. da Suez per Labong; «Isvor», in viaggio per Londra; «Istina», partito il 19 corr. da Rotterdam per il Tyne; «Izrada» partito da Dwacka par Freemantle.

CORRISPONDENZA APERTA

Italianissimo. Il volontariato di un anno è stato abolito. Esistono corsi allievi ufficiali, della durata di un anno; titoli di studio secondo l'arma e il corso. Il 26 ottobre era un venerdì, il 27 marzo 1902 era un giovedì. — *Studente 1903.* Gli studenti delle Scuole medie non hanno nessun diritto a dilazione nella prestazione del servizio militare. — *Madre.* Si faccia preparare all'Ufficio anagrafe lo stato di famiglia e lo presenti a suo tempo al Consiglio di leva. *Lettore assiduo.* Ora il criterio generale è di scartare pochi e di tenere poco sotto le armi, giacchè la guerra ha insegnato che tutti o quasi in diversa forma possono essere utilizzati. — *Fido.* Non esiste più esenzione dal servizio militare, ma riduzione di ferma per chi si trova in determinate circostanze. Presentare stato di famiglia.

Triestino V. S. Esprima il desiderio di essere arruolato nei bersaglieri al Consiglio di leva e se Ella sarà idoneo e ci saranno posti disponibili, potrà venir accontentato. — *Volontario 1902.* Impossibile fissare date. Inutile e non ammesso domandare prestazione di servizio in una data città che vuol dire in casa propria. Per ogni classe ci sarà una leva separata. Chi si arruola volontario può contrarre la ferma per più anni e rinnovarla magari. — *Studente.* Uno studente delle magistrali non può godere della dilazione nella prestazione del servizio militare che è riservata esclusivamente agli universitari. — *Quattro amici.* Gli attestati medici non servono a niente o meglio soltanto a dimostrare la poca buona volontà di fare il militare. Stabilisce il Consiglio di leva chi non è idoneo. — *Genitori e Lisco. V.* Il figlio unico ha diritto alla ferma ridotta.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

Mary Sgubin
Mario De Beutz
oggi sposi

22 gennaio 1922

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, soddisfatte, nel congedarsi dalla valente maestra

Tina Donda-Klampferer

e dalla sua assistente

Pina Mosettig

porgono con questo mezzo pubbliche vivissime grazie per l'ottima e completa istruzione ad esse impartita in modo piano, facile ed amorevole, nei più moderni sistemi di taglio.

Sig.ra **Koritnik** - sig.na **Bortolini** - sig.na **Catalano** - sig.na **Dapretto** - sig.na **Depangher** - sig.na **Ferlin** - sig.na **Hvalla** - sig.na **Maganya** - sig.na **Pacor** - sig.na **Sustersich** - sig.na **Zonta.**

Signor GIUSEPPE CADEL
TRIESTE
Via Felice Venezian N. 1

Dietro a Sua richiesta per un mio giudizio d'esame in merito all'apparecchio **«DRINN»** contro il furto, da Lei gentilmente messomi a disposizione, con la presente mi pregio a comunicarLe che io, quale esperto nel ramo polizia criminale, constatai dopo accurate applicazioni ed esperimenti, che il detto apparecchio è di una incontestabile praticità di sorprendente efficacia contro qualunque tentativo di furto o manomissione in genere.

Inoltre, Le comunico che rallegrato dalla buona prova ottenuta io stesso nella mia qualità di direttore della Società di Sorveglianza o Chiusura, farò di detti apparati largamente uso, cosa questa che faciliterà di molto il compito alle mie guardie.

Mi congratulo con Lei, che proprio ora che la città vive sotto il continuo incubo di brutte sorprese ladresche, Lei pone chiunque nella possibilità di assicurarsi contro le stesse.

Di questo mio attesto Lei potrà farne uso liberamente. Devotissimo

Compagnia di Sorveglianza «TITZ»
Sede provvisoria
TRIESTE - Via G. Brunner N. 2, II p.
CARLO TITZ m. p.

L'apparecchio **«Drinn» - brevetto «Bergoch»** è in vendita presso il rappresentante **Giuseppe Cadel, Trieste, Via F. Venezian 1, Telef. 39-77 bis.** (A richiesta dimostrazione sopraluogo, senza obbligo d'acquisto.



In teatro la tosse è sempre l'avanguardia dei fischi. Alla provvidenziale Pasticca del Re Sole come devono essere grati, specialmente gli autori drammatici!

Alfredo Testoni.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

PARTENZE dal 23 al 29 gennaio:

Lunedì 23 gennaio, alle 22:
Piroscafo **«ROMA»**
dal Molo della Sanità, in **linea Trieste-Ancona-Spalato.**

Lunedì 23 gennaio, alle 8:
Piroscafo **«PALATINO»**
dal Molo Audace, in **linea celere Trieste-Cattaro.**

Mercoledì 25 gennaio, alle 8:
Piroscafo **«BRIONI»**
dall'hangar N. 1 b (Punto franco vecchio) in **linea Dalmato-Albanese.**

Giovedì 26 gennaio, alle 14:
Piroscafo **«METCOVICH»**
dal Molo della Sanità in linea **Trieste-Curzola.**

Giovedì 26 gennaio, alle 17:
Piroscafo **«LEOPOLIS»**
dall'hangar del Lloyd, in **linea Levante celere A.**

Venerdì 27 gennaio, alle 13:
Piroscafo **«VIENNA»**
dall'Hangar N. 1, in **linea celere Alessandria.**

Sabato 28 gennaio, alle 22:
Piroscafo **«ROMA»**
dal Molo della Sanità, in **linea Trieste-Ancona-Spalato.**

Domenica 29 gennaio, alle 10:
Piroscafo **«GASTEIN»**
dall'hangar del Lloyd, in **linea Soria B.**

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Teatro Filodrammatico - Trieste

Oggi Domenica 22 gennaio rimane sospeso il Soirée Dansante
Direzione del Teatro Filodrammatico

Oggi a generale richiesta! BIS della Grande Veglia Mascherata SALA FENICE
dalle ore 20 in poi

Banca Commerciale Italiana

Capitale sociale e Riserve Lire 576,000.000.—

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 30 Settembre 1921:

Capitale sociale versato	L.	400.000.000.—
Riserve	»	176.000.000.—
Fondo di previdenza pel personale	»	43.334.472.52
Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi	»	830.156.234.71
Corrispondenti — Saldi creditori	»	4,665.817.004 38
Numerario in Cassa	»	310.917.756.03
Portafogli e Buoni del Tesoro	»	3,757.866.045.38
Anticipi, riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	»	2,030.660.112.06





AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, ottime referenze, distinte famiglie offre Gelsi 14, primo. 24511 A

CUOCA perfetta cerca casa israelitica qui o nel Regno; parla tedesco e slavo. Offerte «Cuoca» Piccolo. 25201 A

DOMESTICA per tutto, lavare, cucinare, lucidare parchetti, cuoche, prestaservizi, bambinaie friulane, cameriere offresi per privati, trattorie, hotels, latterie, Trieste fuori. Chi non ha avuta la domestica la riordini. Nessuna spesa. Valdirivo 21, II. 24654 A

RAGAZZA brava per lavori domestici offresi per quattro ore al giorno. Offerte «Elena» al Piccolo. 25529 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA bella presenza cercasi. Via Donizetti 1, I p. 25431 B

CAMERIERA abile cercasi per famiglia: necessario produrre documenti: presentarsi dalle 14 alle 16 Via Geppa 8, piano II, porta 10. 25471 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche e prestaservizi trovano pronta occupazione. Valdirivo 23, ufficio. 24654 B

DOMESTICA che sappia cucinare con buoni attestati cercasi. Via S. Nicolò 28, III. 10368 B

DOMESTICA brava, onesta con buoni attestati pratica tutti lavori di casa, buon salario, cercasi prontamente. Via Michelangelo Buonarotti 717, Villa Cillo. 24652 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Cusin, S.S. Martiri 25, II; presentarsi dalle 8-10 ant. 25649 B

DOMESTICA ragazzetta brava cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 25787 B

DOMESTICA giovane sana tutto fare con buoni attestati cercasi prontamente. Corso Garibaldi 23, II, destra. 25693 B

DOMESTICA friulana, buone informazioni cercasi. Valdirivo 22, I sinistra. 25689 B

DOMESTICA giovane cercasi; rivolgersi via Kandler 10, III, Petronio. 24446 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Viale XX Settembre 60, porta 21. 24612 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente, sappia cucinare, buonissime condizioni. Via degli Armeni 16, II p. 24528 B

DOMESTICA cercasi. Via Boccaccio 10, porta 10. 24736 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prontissimo servizio cercasi. Anche domenica aperto. Valdirivo 21, secondo. 25717 B

DONNA per lavare e stirare biancheria per una signora (che il lavoro venga eseguito in ordine) cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25543 B

DONNA pulitissima per stanze, cuoca ottimi attestati cercasi. Carducci 39, 8. 24436 B

DONNA pulitissima per stanze, cuoca, ottimi attestati, cercasi, Carducci 39, 8. 24436 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi prontamente. Giustinelli 2 A, sinistra. 25619 B

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente lire 90 mensili; tre pasti. Via del Monte 17. 24474 B

RAGAZZA brava, cercasi per cameriera, esigesi persona dabbene, ottime referenze; presentarsi dopo le 10, via S. Nicolò, 27, secondo. 24674 B

RAGAZZA abile tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Istituto 22, p. I, destra. 25607 B

RAGAZZETTA prestaservizi, per piccola famiglia, cercasi. Slataper 6, I, sinistra. 24678 B

RAGAZZETTA quattordicenne per piccoli servizi, cercasi. Via Alessandro Volta 10, corte, Garage Calbucci. 25459 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. DOTTORE scienze economiche e commerciali, lunga pratica, assume compilazione bilanci, revisioni contabili, impianti contabili, amministrativi. Offerte «Dottore» al Piccolo. 25727 C

A. A. FORNELLISTA media età, pratica, con referenze, offresi. Gentili offerte sub «Caffè» al Piccolo. 24204 C

A chi abbisogna tappezzieri, riparare, lucidare anche mobili, scriva Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 25747 C

A GARAGE offresi assistente meccanico chauffeur, bravo, pratico viaggi. Offerte «Attivo» al Piccolo. 25037 C

A JOUR a macchina, viene eseguito prontamente ... prezzi miti. Via Coroneo 9, I. 25301 C

A-JOUR a macchina, varie altezze; plissè e bottoni di stoffa, eseguisconsi prontamente ed esattamente a prezzi mitissimi. Antonio Caccia 13. 23480 C

ACCORDATURE pianoforti (massima perfezione artistica), speciale garanzia. Offerte «Bach» al Piccolo. 25573 C

AGENTE pratico cartoleria e magazzino, offresi. Offerte «Onesto» Piccolo. 25299 C

ASSUMESI qualsiasi lavoro da falegname; riparazioni, lucidatura domicilio. Scalinata 22, Toso. 23310 C

CALZE, maglie a macchina, assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, terzo, porta 10. 25223 C

CASSIERA lunga pratica offresi. Sub «Urge» al Piccolo. 24354 C

CASSIERA praticissima, buone referenze, bella presenza, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte sub «Liana» Piccolo. 24480 C

CHAUFFEUR meccanico capace qualsiasi lavoro meccanico aggiustaggio, montaggio, costruzione offresi qualunque posto in prova otto giorni a prezzo mitissimo. Offerte «700 volontà» Piccolo. 24981 C

COCCHIERE pratico cavallo, miti pretese, buone referenze. Offerte «Luigi» Piccolo. 24648 C

CONOSCENDO italiano, sloveno, serbo-croato, tedesco, francese, assolto scuole medie superiori, offresi come corrispondente, contabile o simile. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 25253 C

CONTABILE corrispondente, perfettamente italiano, tedesco, inglese, lunga pratica primarie case, offresi «O. N.» Piccolo. 24032 C

CONTABILE corrispondente pratico tutti lavori, conoscenza lingue, offresi. Offerte al Piccolo sub «Buone referenze». 24243 C

CONTABILE, lunga pratica, lavoratore indipendente, corrispondente italiano, tedesco, ottime referenze, cerca posto per 1.o marzo. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 25735 C

COPERTAIA assume lavoro, Felice Venezian 16, II piano, Maraspin. 23252 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, ventisettenne, ex commerciante, offresi per pomeriggio. Sub «Miti pretese» al Piccolo. 25591 C

CUOCO abilissimo offresi prontamente ristorante, albergo, pure provincia, pretese minime. Giovanni Fecca, fermo posta Trieste. 24320 C

DATTILOGRAFA corrispondente, disponibile ore 9,30-12, occuperebbesi. Offerte sub «Labor» Piccolo. 25011 C

DATTILOGRAFA italiana, conoscenza contabilità e tedesco, cerca posto praticante. Offerte sub «Posto sicuro» Piccolo. 25661 C

DATTILOGRAFA, conoscenza perfetta lingua italiana, bella calligrafia, intelligente, volonterosa, cerca posto quale praticante d'ufficio. Offerte sub «Paris» al Piccolo. 25491 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno, prezzi mitissimi. Corso 3, quinto. 24679 C

DOTTORE scienze commerciali, lunga pratica contabilità offresi tenuta piccole amministrazioni, impianti, revisioni, riordinamenti contabili, bilanci ecc. Offerte sub «Dottore» al Piccolo. 24134 C

ESEGUISCESI a prezzi modicissimi, tintoria, pulitura, stiratura impermeabili, abiti. Boccaccio 4, Marni. 24624 C

EX funzionari di polizia, due, muniti di porto d'armi, rispettivamente titoli di studi, intrepidi, coraggiosi, con cani poliziotti, robustissimi, atti reprimere eventuali tentativi criminosi contro persone, proprietà, offronsi quali agenti di custodia diurna, uffici o ditte importanti, coadiuvando eveniente disbrigo lavori ufficio. Offerte «Utilissimi» Piccolo. 25537 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 23216 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro e lucidature a domicilio, prezzi miti. Zanetti, Donadoni 16, primo. 24591 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili. Recapito Cesare Battisti 13. 24675 C

FATTORINO pratico, procaccia autocorriere, con attestati, offresi. Offerte sub «Fattorino» Piccolo. 24645 C

GIOVANE robusto, intelligente, buonissimi attestati, pratico imballaggi, importazioni, esportazioni, disposto viaggiare, già occupato grande ditta, si adatta qualsiasi lavoro. Offerte al Piccolo «Robusto». 25041 C

GIOVANETTO 16enne, di ottima famiglia, occuperebbesi subito presso azienda, ufficio o qualsiasi altro posto che offra vantaggioso, sicuro avvenire. Miti pretese. Scrivere «Integerrimo» Piccolo. 646 C

GUANTI lavansi d'ogni qualità e colore, anche neri. Battisti 13, portone. 24734 C

GIOVANE abile, volonteroso, «chauffeur» meccanico, cerca posto azienda o privato. Indirizzo Piccolo. 24250 C

GUARDIANO coraggioso, con propri utensili di guardia, cerca posto interno magazzini, negozi, stabilimenti ecc.; buone referenze, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 24462 C

IMPIEGATO pratico qualunque lavoro ufficio, offresi. Offerte «Onesto» Piccolo. 25297 C

IMPIEGATO giovane, pratico lavori ufficio e magazzino, con primarie referenze, offresi. Sub «Giovane» Piccolo. 24362 C

IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, francese, corrispondenza e dattilografia, lunga pratica commerciale, pratico tutti lavori ufficio, cerca qualsiasi occupazione dignitosa. Offerte sub «Modesto 111» al Piccolo. 24314 C

IMPIEGATO indipendente, ramo spedizioni, praticissimo d'ufficio, lavori esterni e magazzino, corrispondente italiano, conoscenza tedesca, rumeno, dattilografia, cerca posto ufficio, magazzino o qualsiasi impiego dignitoso anche alcune ore giornaliere. Gentili offerte sub «Miti pretese», al Piccolo. 25787 C

LAVORANTE sarta, brava, offresi. Via Luigi Ricci 5-II. 24606 C

LAUREANDO scienze economiche e commerciali perfetta conoscenza italiano, tedesco e croato, cerca occupazione adeguata. Offerte al Piccolo sub «Istriano» 25499 C

MARITO e moglie senza figli offronsi prontamente portinai, possibilmente con paga. Pregansi offerte «Portiere» al Piccolo. 25725 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 24256 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli seta, velo, lacca a prezzi mitissimi. Corso 21, quarto. 24367 C

MODISTA capacissima confeziona cappelli secondo recentissimi modelli; riparazioni 6 lire. Gretta di sopra 276, porta 6 24671 C

OMBRELLI borsette e salda capelli, riparansi. Tiziano 9, quinto, porta 32. 24744 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, I, scala destra. 23957 C

ORTOLANO pratico offresi qualunque lavoro giardino. Offerte «Giardino» al Piccolo. 25627 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, primo. 24689 C

PELLICCIAIA offresi per lavori a domicilio. Via di Cologna 13, I, destra. 5. 24524 C

PERSONA massima fiducia, con primarie referenze, offresi per lavoro di conteggio, scritturazioni ecc., eventualmente cauzione, miti pretese. Offerte «Sottomagazziniere» Piccolo. 25563 C

PIAZZISTA ramo cartoleria e giocattoli, disposto anche viaggiare, offresi. Offerte «Onesto» al Piccolo. 25295 C

PITTORE assume tabelle e «réclames» per negozi, prezzi miti. Offerte «Pittore» Piccolo. 23602 C

PITTORE eseguisce ritratti dal naturale oppure fotografia e disegni qualsiasi genere. Prezzi convenienti. Offerte «Ritratto» Piccolo. 23600 C

PORTINAI sarti offronsi per casa signorile con paga. Offerte «V. M.» Piccolo. 25557 C

QUARANTACINQUENNE incensurato, colto, sano, cerca impiego presso ditta seria, come cursore, scritturale, riscuotitore, custode, guardiano diurno, magazziniere od altro posto decoroso. Dispone cauzione mille e garanzia. Scrivere sub «Fascio Combattimento» al Piccolo. 25017 C

RAGAZZA ventenne, ex aiuto di cancelleria, conoscenza italiano, serbo-croato, alquanto tedesco, dattilografa, bella calligrafia, cerca posto adatto. Indirizzo Piccolo. 120232 C

RICAMATRICE perfetta raccomandasi, prezzi modici. Francesco d'Assisi 40, II. 24343 C

RICAMI e disegni d'ogni specie assumonsi. Cavana 12, pianoterra. 23973 C

RISCUOTITORE occupato cerca altro posto, seria ditta. Offerte «Onesto» Piccolo. 25391 C

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente mantelli, tailleurs, vestiti ballo, prezzi ribassati. Corso 45, III. 24191 C

SARTA capace, offresi giornata, assume pure abiti, biancheria domicilio. «Maria», Piccolo. 24096 C

SARTA bravissima assume qualunque lavoro; prezzi onestissimi. Giustinelli 9, primo. 25249 C

SARTA bravissima tutti lavori offresi a giornata, lire 8. Offerte «A» Piccolo. 24358 C

SARTA diplomata, concessionata, assume qualsiasi lavoro, confeziona, in caso di urgenza, entro 24 ore. Specialità mantelli, tailleurs, vestiti da ballo. Prezzi e lavorazione da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce 10, pianoterra. 24053 C

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 22744 C

SARTA fiorentina, confeziona elegantissimi vestiti per signora; specialità abbigliamenti da sera, ultimi figurini. Sollecitudine, convenienza. Via Paduina 11, terreno destra. 23460 C

SARTA di biancheria uomo, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 24620 C

SARTA bianco prende lavoro a casa. Risorta 10, primo, Zucco. 25579 C

SIGNORA indipendente, brava cucinare e lavori casa, offresi a piccola famiglia in cambio stanzetta chiara, ammobiliata, vitto e piccolo compenso. Offerte «Vedova» Piccolo. 24518 C

SIGNORINA di buona famiglia, media età, brava massaia, conosce lingue, musica, cucito, ricamo, occuperebbesi quale direttrice casa o dama compagnia. Offerte sub «Provincia» Piccolo. 120210 C

SIGNORINA per bar, latteria o trattoria, offresi in qualità di venditrice o cameriera. Offerte «Bar», Piccolo. 25157 C

SIGNORINA distinta media età, ottime qualità indipendenti, occuperebbesi vice madre casa signorile o presso vedovo, capace lavori cucito, disposta viaggiare ovunque. Indirizzo Piccolo. 24224 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, cerca posto presso ditta privata. Offerte «Sedicenne» Piccolo. 25731 C

SIGNORINA praticante offresi. Offerte «Ida» al Piccolo. 25733 C

SIGNORINA giovane, perfetta corrispondente e celere stenodattilografa, italiano-tedesco, buonissime cognizioni francese, disporrebbe intera mattinata o assumerebbe lavoro domicilio. Gentili offerte sub «Capace» al Piccolo. 25663 C

SIGNORINA dattilografa, con conoscenza della lingua tedesca e contabilità italiana, cerca posto ore impratichirsi. Offerte sub «Miti pretese» Piccolo. 25559 C

SIGNORINA offresi quale venditrice o cassiera, con miti pretese. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 25475 C

SIGNORINA bella presenza, pratica bar, pasticceria, caffè, offresi. Sub «Prontamente» al Piccolo. 25613 C

SIGNORINA viennese, perfetta assistente chirurga, offresi anche per medico dentista. Sub «Chirurgia» Piccolo. 24505 C

SIGNORINA viennese, colta, si offre quale impiegata, avendo pratica in qualunque lavoro di ufficio. Sub «Dattilografa» Piccolo. 24508 C

STENODATTILOGRAFO italiano, tedesco, corrispondente italiano, tedesco, inglese, offresi ovunque. «Massima attività» Piccolo. 24018 C

TECNICO lunga pratica per progetti, disegni e costruzione di congegni, utensili e macchine speciali per la produzione in massa, come pure per impianti industriali e agricoli, offresi anche partecipazione azienda. Offerte sub «Moderno» al Piccolo. 24478 C

VEDOVA educata, studio corsi magistrali, di buon cuore, offresi dama compagnia oppure bambini. Offerte «Buon cuore» Piccolo. 24663 C

VENDITRICE pasticceria o negozio mode, offresi. Offerte «Venditrice» Piccolo. 24602 C

VIOLINISTA, violoncellista, offronsi per orchestrine, balli ecc. Indirizzo al Piccolo. 10340 C

VOLONTEROSO, licenza tecnica, 22enne, cerca occupazione. Scrivere «Nino» Piccolo. 24258 C

16ENNE, desideroso crearsi posizione indipendente e solida, offresi quale praticante a seria azienda, Società commerciale ecc. Modeste pretese. Scrivere sub «Tenace volontà» al Piccolo. 1000 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CALZOLAI, occupo prontamente, consegno lavoro anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 24375 D

CANTINIERE, conduttore trattoria, piccola cauzione, cercasi subito. Alessandro Vittoria 1, esterno; dalle 10 in poi. 25749 D

DONNA di casa, età non inferiore 25 anni, che sappia cucinare, cucire a macchina, riparare biancheria e stirare, cercasi per Grado. Si preferirebbe che parlasse italiano e tedesco. Offerte G. Mullich, Grado. 25637 D

FACCHINO, cercasi. Per informazioni trattoria Chiozza 33. 24594 D

GARZONA pettinatrice, cercasi. Via S. Caterina 7. 24230 D

GARZONE modiste, cerca modisteria. Canova 12, II p. 25486 D

GIOVANE capace ufficio, disponga cauzione, cerca ditta. Indirizzo Piccolo. 24690 D

GIOVANETTO laborioso, onesto, buona famiglia, per servizio latteria, cercasi. Ginnastica 1. 24206 D

GIOVINE bravo per Buffet, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25693 D

IMPORTANTE casa commerciale cerca impiegato con cognizioni linguistiche. Indirizzare offerte dettagliate «Ponterosso» al Piccolo. 23977 D

MODISTA brava cercasi. Benporat, Via Roma 4. 25525 D

PRATICO contabilità, corrispondenza italiana tedesca, dattilografia cercasi. Necessaria conoscenza articoli tecnici. Offerte «Alfa» Piccolo. 25507 D

RAGAZZO quattordicenne, 24 lire settimanali, cercasi. Presentarsi subito Via Ferriera 25, II destra. 25539 D

SELLAIO cerco mezzo lavorante occupazione subito, buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 120233 D

SIGNORINA, conoscenza corrispondenza tedesca, praticante scrittoio, cercasi. Offerte «Capace», Piccolo. 25357 D

SIGNORINA sappia italiano e tedesco oppure francese cercasi per il dopopranzo per due ragazzine. Presentarsi di mattina. Via Battisti 8, p. 8. 24596 D

SIGNORINA principiante cercasi per ufficio possibilmente conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 10366 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta conoscenza tedesco, bellissima calligrafia, cercasi prontamente. Stipendio iniziale lire 500 mensili. Offerte sub «Avvenire sicuro» Piccolo. 2189 D

TENITORE o tenitrice libri, bilancista cercasi un'ora giornalmente. Offerte «Manifatture» Piccolo. 24720 D

TRE operaio giovani per magazzino salumi cercansi. Rivolgersi entro oggi trattoria Micheluzzi via Fabio Severo, angolo Molin grande dalle 10.30-11.30. 24642 D

VETRINISTA e bravissimo venditore per negozio manifatture che parli italiano e slavo cercasi. Offerte precise età, pretese, referenze di primo ordine. Scrivere «Venticinquenne» al Piccolo. 24702 D

VIOLINISTA e pianista per sala cercasi. Rivolgersi presso deposito vini. Via Giulia 26. 25575 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota o ammobiliata, ingresso libero, cercano coniugi modesti. Offerte «Bacchetti», Piccolo. 25231 E

CAMERA ammobiliata matrimoniale con costo, cerca signora con marito viaggiante, presso piccola famiglia, pressi Corso Garibaldi, Ospedale, Acquedotto. Offerte al Piccolo sub «Febbraio». 24540 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero centro cerca direttore presso distinta famiglia. Offerte «Splendido» Piccolo. 25461 E

CAMERA ammobiliata ingresso separato scale, centrica, cerca ufficiale superiore. Paga anticipatamente un anno. Offerte «Superiore» Piccolo. 25483 E

DUE amici, cercano alloggio e vitto presso modesta famiglia non mestierante. Offerte «Amici» Piccolo. 24536 E

DUE fratelli cercano stanza ammobiliata presso Stazione Meridionale. Offerte «Fratelli» al Piccolo. 24700 E

IMPIEGATO stabile cerca camera ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia presso distinta famiglia non affittacamere pressi S. Antonio, Stazione Meridionale, possibilmente ingresso libero. Scrivere indicando prezzo sub «Titta» Piccolo. 24610 E

IMPIEGATO stabile cerca camera mobiliata con vitto presso famiglia non mestierante. Scrivere pretese sub «Giovine». 25461 E

SIGNORE stabile cerca camera ammobiliata elegante, ambiente signorile libero ingresso, centrale. Offerte «Maia» Piccolo. 25789 E

SALOTTO ovvero studio e camera un letto, benissimo ammobiliato, luce elettrica, stufa, pronti subito, vicino viale Terza Armata, cerca colonnello presso famiglia distintissima non affittacamere. Offerte sub «Venezia», Piccolo. 25291 E

STANZA mobiliata in Gorizia cerca funzionario governativo. Scrivere subito ing. Pisani, sezione Ricostruzioni Gorizia. 24355 E

STANZA poco mobiliata posizione centrale cercasi studio pittura. Offerte «Pittrice» Piccolo. 26663 E

STANZA ammobiliata, chiara, spaziosa, cerca impiegata stabile, seria, pressi Borsa, Ponte rosso. Offerte «Casa decente», Piccolo. 25671 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto cercasi. Offerte con prezzo «Impiegato stabile 27» Piccolo. 25705 E

STANZA entro, per signora distinta, anziana, cercasi presso famiglia per bene. Offerte in giornata «Urgente» al Piccolo. 25565 E

STANZA ammobiliata presso persona sola cercasi possibilmente centro. Sub «Tranquillità». 24660 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A SIGNORINA, signora affitterebbe stanza ammobiliata, eventualmente vitto. Via Caccia 11, porta 4. 25577 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 24254 F

CAMERA ammobiliata affittasi con vitto. Indirizzo Piccolo. 24666 F

CAMERA ammobiliata, due letti, luce, camerino affittasi. Riborgo 32, III. 25771 F

CAMERA matrimoniale, salottino, vitto buonissimo offre distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 24730 F

CAMERA d'affittare. Via Maiolica 9, I. 24745 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, bella vista, Corso, altra anche cucina, vista mare, tutto ammobiliato affittasi prontamente. Rivolgersi XX Settembre 20, Vittoria. 24756 F

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA, vitto o senza a onesto operaio affittasi. Paolo Diacono 6, II. 24710 F

CAMERA grande vuota con o senza comodo cucina a marito moglie affittasi. Tiziano 9, porta 32. 24742 F

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Via Madonnina N. 26. Giovanni Roberto. 24662 F

CAMERA matrimoniale, con massima pulizia, affittasi due distinti signori oppure coniugi. Via S. Francesco 51, II, destra. 25697 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, Ireneo della Croce 9, V. 25715 F

CAMERA matrimoniale di lusso, affittasi per 1.o febbraio con buonissima pensione a distinti signore, primo piano, luce elettrica, stufa, gas, massima pulizia. Via Chiozza 39, destra. 25711 F

CAMERA ammobiliata, affittasi due signori seri. Ginnastica 43, porta 6; presentarsi dalle 9 in poi. 24600 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Piccardi 24 A, I, porta 9. 25469 F

CAMERA bene ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Galleria 3, scala III, porta 33. — 24634 F

CAMERA ammobiliata, bella, volendo costo, affittasi. Via Cologna 2, porta 21. 25531 F

CAMERA uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Mazzini 32, III, destra. 25585 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, affittasi. Via S. Marco 17, II. 24442 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, affittasi. Torre bianca 14, II. 24492 F

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi signorina. Via Guerrazzi 4, I, prossimità via S. Giusto. 24504 F

CAMERE con comodo cucina e senza, affittansi diverse posizioni. Valdirivo 23, Ufficio. — 24688 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo anche vitto. Acquedotto 87, porta 14. 25365 F

CAMERETTA con letto affittasi. Via Fortino, angolo Cavana 9, p. III. 10375 F

CAMERETTA ammobiliata, elegante, davanti, centrica, affitta persona sola, a serio signore. Indirizzo Piccolo. 25479 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Chiozza 36, quarto. 24433 F

CAMERINO con letto affittasi. Tiziano 8, III sinistra. 25535 F

CAUSA partenza affittasi camera e cucina ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 24754 F

LETTO affittasi a giovane. Toro 14, p. IV. 24514 F

LETTO stanzetta compagnia, affittasi onesto operaio, paraggi Lazzaretto. Indirizzo Piccolo. 24476 F

LETTO in cucina, affittasi a donna anziana. Indirizzo Piccolo. 24438 F

SIGNORA di cuore, prenderebbe bambino, bambina a costo dai 3 ai 6 anni. Indirizzo Piccolo. 24274 F

STANZA 2 letti, affittasi a due distinti signori. Via Leo 9, p. 6. 24682 F

STANZA ammobiliata, affittasi, ingresso libero. Via Ginnastica N. 38, p. I. 24670 F

STANZA due letti, affittasi senza comodo cucina. Ginnastica 29, I. 24598 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via della Ferriera 35, IV, sinistra 25697 F

STANZA ammobiliata, affittasi signore distinto. Giustinelli 11, porta 4. 25685 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a distinto signore serio, con vitto. Madonna mare 19. 24544 F

STANZA, affittasi con vitto, famiglia dabbene. Via L. Ricci 6, II piano. 24604 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi, volendo costo. Rapicio 4, IV. 24630 F

STANZA, affittasi prontamente oppure 1.o febbraio, ingresso libero. Via Calvola 8 A, porta N. 13. 24640 F

STANZA ammobiliata, bella, grande, stufa, affittasi distinto signore. Via Udine 35, pianoterra, destra. 25463 F

STANZA vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25467 F

STANZA ammobiliata, volendo costo, unico subinquilino, affitta prontamente, piccolissima famiglia. Corso Garibaldi 23, destra. 25583 F Via Udine 4, porta 12 25581 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 25489 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi pagando 6 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 255521 F

STANZA semplice, con due letti, affittasi. Canova 12, porta 14. 25597 F

STANZA bella ammobiliata, soleggiata, fermata tramway, scrupolosa pulizia, affitta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 24443 F

STANZA bella, vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24490 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Loggia 9, II. 24458 F

STANZA ammobiliata, casa signorile, bellissima posizione, affittasi a distinto signore. Via Giustinelli 2 A, I. 10349 F

STANZA ammobiliata affittasi, signora signorina. Palladio 2, III, p. 14. 25769 F

STANZA matrimoniale, mobilio nuovissimo, comodo cucina affittasi a coniugi oppure due signori distinti. Indirizzo al Piccolo. 10365 F

STANZA letto in comune affittasi. Scuola nuova 1, escluse donne. 24692 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Vittorio Alfieri 9, porta 6. 200 F

STANZA ammobiliata per ufficio in Corso V. E. III affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24696 F

STANZA ammobiliata con due letti per due giovani o signorine. Corso Garibaldi n. 13, IV. 25779 F

STANZA ammobiliata luce, ingresso libero, un letto, altre stanze, luce elettrica affittansi. Rivolgersi XX Settembre 20, Vittoria. 24762 F

STANZA bene ammobiliata con luce elettrica affittasi. Via M. R. Imbriani n. 10, II. 24708 F

STANZE tre, vuote, centro, affittansi per ambulanza medica, studio avvocato, oppure uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 24076 F

STANZE tre ammobiliate, villa signorile città, affittasi. Offerte «Villa», Piccolo. 25535 F

STANZE belle ammobiliate o vuote, affittansi a distintissimi signori in villa. Via Tigor 15. 24500 F

STANZETTA con vitto, affittasi. Via Gatteri 28, III. 24616 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi a distinta signorina. Solitario 9, I, destra. 25571 F

STANZETTA ingresso libero, affittasi prontamente. Ruggero Timeus 1, I, sinistra. 24436 F

UFFICIO affittasi 2 stanze vuote, luce elettrica, I piano. Indirizzo al Piccolo. 25791 F

VITTO darebbesi 3, 6 persone. Palestrina 2, II, sinistra. 25515 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca, e contemporaneamente corrispondenza commerciale viene insegnata con metodo facile in brevissimo tempo. Ginnastica 45, I. 25643 G

AUTORIZZATA scuola di disegno e pittura, Via Roma 22, IV. Corsi liberi: figura, paesaggio, acquaforte, decorazione. Corsi speciali per signorine, 4 ore settimanali 60 lire mensili. Informazioni: Giornalmente 16-18 presso la scuola. 10373 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi speciali, facili, celeressimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25, terzo. 540 G

CONTABILITA' corrispondenza, stenografia, corsi diurni e serali. Insegnanti specializzati. Apertura 1.o febbraio. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 1001 G

CONVERSAZIONE italiana, eventualmente in cambio altro lingue cerca forestiero. Scrivere «Disinvolto» Piccolo. 23986 G

CORRISPONDENZA commerciale italiana, francese, inglese, tedesca, serbo-croata, spagnuola. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 25713 G

DOPOSCUOLA-modello: Tutti i giorni dalle 15 alle 18, spesa lire 70 mensili. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 1003 G

FRANCESE per principianti, corso diurno e serale. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

INGLESE: insegnante Mister Joyce. Corsi e lezioni particolari. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 1004 G

INGLESE insegna Michele Kastner. Via Mazzini 21, terzo piano. 24463 G

INGLESE per principianti, corsi diurni e serali. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

ISTRUZIONE tutte le materie, seria preparazione da dottore scienze commerciali. Offerte «Dottore» Piccolo. 25729 G

TEDESCO per ragazzi (corso del pomeriggio). «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

TEDESCO per adulti principianti. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

ITALIANO per stranieri, corso serale. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

LETTERATURA italiana, corso serale lire 40 mensili. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

LICENZA R. Istituto Tecnico (fisico-matematica-ragioneria-commercio). Corsi serali. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

MAESTRA pianoforte, dà lezioni modico prezzo. C. Battisti 7, terzo piano, 12. 25751 G

MAESTRA piano, capace, istruisce adulti e bambini. Indirizzo al Piccolo. 24752 G

MAESTRA tedesca, pratica istruzione scuola, dispone ancora alcune ore. Indirizzo Piccolo. 24484 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Timeus 1, secondo (ex Acque). 360 G

MODISTE impartiscono lezioni di modisteria. Indirizzo Piccolo. 25523 G

PROFESSORESSA francese, istruisce gratuitamente signorina, cambio piccole commissioni. Scrivere «Lezioni» Piccolo. 25567 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni, metodo Conservatorio. S. Michele 5. 10341 G

RAGIONERIA, logismografia, diritto civile amministrativo, scienza finanziaria, statistica. «Istituto Battisti», via Battisti 10 3362 G

RAGIONERIA: Corso speciale rapido per il conseguimento del diploma di ragioniere. Insegnanti delle locali scuole medie e superiori. Apertura 1.o febbraio. Spesa minima. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 1002 G

RIPETITORE cercasi prontamente per studente terza ginnasiale. Offerte «Eminentista» Piccolo. 25755 G

SIGNORE cerca maestra francese e conversazione inglese. Scrivere «Passatempo» Piccolo. 24570 G

SIGNORINA per dare lezioni pianoforte a bambina, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 24698 G

STENOGRAFIA. 24 corrente, apertura corso; durata tre mesi; lire 20 mensili. S. Marco 33, porta 55. 24466 G

TRADUZIONI lettere commerciali, atti, relazioni: inglese, tedesco, italiano. Telefono 1985; Posta centrale, casella 57. 10363 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE biancastro, macchie marrone, coda tagliata, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 25777 H

PAIO chiavi smarrito, onesto rinvenitore pregato depositarle Cassa Cinematografo Belvedere 24718 H

SMARRITO cane pelo corto, collo, petto bianco, schiena nera, onesto rinvenitore è pregato portarlo vapore capodistriano, verso mancia, Moretti. 25623 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, diversi prezzi, grandezze, posizioni, sono sempre disponibili, senza spesa anticipata o abbonamento, dall'Agenzia autorizzata «Mercur», Gatteri 23, primo. 24658 I

A. APPARTAMENTO bene ammobiliato, altro più piccolo con comodo cucina, subaffittansi senza alcuna buona uscita. Gatteri 23, primo. 24660 I

APPARTAMENTO signorile di cinque stanze e bagno, mobili stile, primo piano, giardino, cortile, scuderia per quattro cavalli, fienile, garage, legnaia e solaio, fermata tramvai affittasi subito. Serii riflettenti inviino indirizzo sub «Ingegnere» al Piccolo fino a tutto lunedì. 25193 I

APPARTAMENTO parte ammobiliato, paraggi Stazione centrale, comfort, mezzanino, affittasi. Offerte «Terrazza» Piccolo. 25681 I

APPARTAMENTO signorile, meraviglioso, angolo tutto facciata, posizione incantevole, vista libera, secondo piano, quattro stanze, camerino, anticamera, bagno, terrazza, veranda, cantina, affitto accessori 1900, scambierebbesi prontamente consimile più centrale. Indirizzo Piccolo. 25641 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, paraggi Ginnastica, scambiasi circa eguale. Indirizzo al Piccolo. 24704 I

CAMERA, cucina, comfort moderno, scambiasi con quartiere più grande. Raffineria 11, quinto, destra. 24580 I

CAMERA, camerino, cucina, viale XX Settembre, scambiasi con altro città. Indirizzo Piccolo. — 24668 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiasi con altro paraggi Barriera. Via Alessandro Vittoria 4, secondo. 24482 I

DA affittare a Monfalcone: vasto fondo recintato con fabbricato adattabile per magazzini, uffici e stallaggi. Importante per imprese costruttrici. Domande dirigere: Società Transalpina Bolzano, (Kaiserkrone). 25645 I

GRIGNANO, villa signorile, affittansi tre camere ammobiliate, cucina, camerino. Indirizzo Piccolo. 24626 I

MAGAZZINO interno affittasi. Via Economo. Rivolgersi banco Caffè Nuova Stazione, 8-10 ant. 24026 I

MAGAZZINO vasto, centro, offresi per immagazzinamento merci. Offerte «Immagazzinamenti» Piccolo. 24120 I

MAGAZZINO e magazzinetto uso deposito, officina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 24592 I

PORTINAIO scambia casotto, camera, cucina, acqua, per camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 24532 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con eguale o più grande. Offerte «Scambio» Piccolo. 25225 I

QUARTIERE, due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, scambio con altro con 3 o 4 stanze. Inviare offerte «Scambio» al Piccolo. 24375 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, centro (Corso) scambierebbesi con altro 4-5 stanze. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 25705 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, camerino, cucina, affittasi, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 25673 I

QUARTIERE di camera, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25537 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ammobiliato, disponibile prontamente, esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 25513 I

QUARTIERE moderno di quattro stanze ed accessori, scambierei con altro di 6 stanze e tutto comfort. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. 24552 I

QUARTIERE città, quattro stanze, anticamera, corridoio, cucina, scambiasi con più piccolo in campagna. Offerte sub «Comfort» Piccolo. — 24530 I

QUARTIERE due stanze, anticamera grande, camerino bagno, cucina, luce elettrica, gas, soleggiato, secondo, Viale XX Settembre, scambiasi con quartiere 4-5 stanze, centro, XXX Ottobre 5, secondo. 25699 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, veranda, via Tiziano, scambiasi eguale o minore. Offerte «Tiziano» Piccolo. 24728 I

QUARTIERI due, vuoti, pressi via Navali, affittansi. Indirizzo Piccolo. 24686 I

QUARTIERINO ammobiliato, due camere, cucina, acqua, luce, affittasi prontamente presso distinta persona; casa pulita. Battisti 27, primo, destra. 24760 I

QUARTIERINO piccolo, mobilio nuovo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24520 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, cucina, acqua, gas, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 24632 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, qualunque posizione, cercansi dalla autorizzata Agenzia «Mercur», Gatteri 23-I, per immediata occupazione. 24556 L

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cucina, bagno, luce, cercano coniugi soli. Offerte «Serio» al Piccolo. 25639 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cercano sposi benestanti; generosa ricompensa mediatore. Scrivere «Triestini» Piccolo. 25215 L

APPARTAMENTO due fino 8 stanze mobiliato, vuoto, cercasi: posizione condizioni, prezzo indifferenti. Offerte «Fino 10.000» Piccolo. 24716 L

APPARTAMENTO 2-6 camere, vuoto o ammobiliato, qualsiasi posizione, cercano distinti coniugi diplomatici. Esclusi agenzie intruse, intermediari. Offerte «Diplomatico» Piccolo. 25651 L

LOCALE nel centro cercasi in affitto. Torre Bianca 21, porta 11. 25701 L

MAGAZZINETTO centrale, telefono anche comune, urge. Offerte «Serie trattative» Piccolo. 25679 L

MAGAZZINO centro cerco. Offerte sub «Magazzino» Piccolo. 25653 L

QUARTIERE moderno, vuoto, di 6 stanze ed accessori cercasi. Offerte dettagliate sub «O. G.» al Piccolo. 24550 L

QUARTIERE 4-5 stanze, bagno, luce, centrale, cerco prontamente. Offerte «Urgente 15.000» Piccolo. 24584 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. VENDESI tappeto imitazione turco 1.50X2.50 e due vasi giapponesi. Via Galleria 5-III, porta 9. 25647 M

ACQUARIO piccolo, lettino bambini, vendonsi. Corso Garibaldi 14-IV, Longar. 25465 M

APPARATO fotografico finissimo, numerosi accessori e musica pianoforte vendesi. Indirizzo Piccolo. 24614 M

ARMADIETTO, vetrina, tavola, usati, vendonsi lire 250. Guerrazzi 11, pt. 25593 M

ARMADIO, due scrivanie americane con poltrona, étagère, sedia sdraio, sedie pieghevoli vendonsi subito. Molinari, via Malcanton 7-II. 24092 M

ARMADIO rovere, ottima lavorazione, vendesi lire 300. Via Milano 4-I, Turl. 25757 M

ARMADIO vendesi. Piazza Barbacan n. 4. 25211 M

ARMONICA nuova, due file e dodici bassi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25661 M

BAGNO bambini, zinco, vendesi prezzo d'occasione. Via Lavoratori 218, Novak. 24534 M

BANCO, scansie da negozio commestibili, bicicletta da vendere. Rivolgersi Ferriera 29, negozio commestibili. 25323 M

BASTONE rinoceronte bellissimo, per signora. Palle bonzolina, carambole, vendonsi occasione. Michele 20. 24450 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Viale XX Settembre n. 94. 25655 M

BICICLETTA buonissima, con parafanghi, vendesi 200. S. Lazzaro 20, magazzino. 300 M

BICICLETTA scorrevolissima, con parafanghi, vendesi 180. Via Pallini 1, primo. 300 M

BICICLETTA rara occasione vendesi lire 200. Piazza Sansovino 7, Krall. 24558 M

BICICLETTA nuovissima vendesi metà prezzo. Via Pallini 1-III, sinistra. 24556 M

BICICLETTA da donna Cleveland, contropedale, vendesi. Portinaio, via Bellini 13. 24608 M

BICICLETTA in ordine, leggera, scorrevole, freni, vendesi lire 670. Machiavelli 9-III, porta 14. 25615 M

BICICLETTA donna, ottimo stato, vendesi straoccasione. Bosco 50-III, destra. 25753 M

BICICLETTA corsa, altra passeggio vendonsi occasione. Rinaldo Carli 8-IV, S. Andrea. 24732 M

BICICLETTA quasi nuova vendo. Machiavelli 9, III, porta 14. 24452 M

BILANCIA portata kg. 10, per uso negozio. Tiziano 9-V, p. 32. 24740 M

BOA e manicotto volpe naturale, nuovissimi, vendonsi occasione. Rivolgersi Foscolo 15 appalto. 25723 M

BONJOUR vendesi. Piazza Borsa n. 2, p. V. 25765 M

BOTTI rovere, usate, vino, primissima qualità, vendonsi. Magazzino Lazzaretto Vecchio 36. 25553 M

CAMERA matrimoniale faggio lucido, psiche splendida, straoccasione vendesi urgentemente, prezzo da convenirsi. Via Milano 4-I, Turk, visitare lunedì. 25759 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, acero, finissima, lucida, suste damascate, altra idem 1 persona, vendonsi metà prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 25775 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, scura, vendesi 2200. Ruggero Manna 17- pt. 24722 M

CAMERA letto matrimoniale frassino, lavorazione viennese, prezzo ridottissimo, facilitazione pagamento senza interessi. Via Fabio Filzi 15. 132 M

CAMERA matrimoniale massiccia, causa partenza vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 24470 M

CAMERA matrimoniale spendida, massiccia, con grandiosi specchi, cristalli, lire 2200; bellissima cucina, causa prossimo trasloco vendonsi occasione. Gatteri 44, p. 7. 25721 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione; facilitazioni. Gatteri 32-I, p. 6. 24572 M

CAMERE matrimoniali faggio, quercia, mogano vendonsi prezzi occasione. Geppa 8. 24566 M

CANARINI, canarine vendonsi. Rozzol 7 Fontane (piazza Foraggi) 186-11. 24440 M

CANE caccia vendesi occasione. Via Udine 65, p. 12. 24474 M

CANE lupo poliziotto con attestati darei ad amatore. Media 3-III. 25529 M

CANE della Pomerania, di lusso, vendesi. Solitario 11-11. 24568 M

CANE mezzo bracco, 4 mesi, vendesi. Piazza Foraggi 188, p. 7. 25519 M

CANI 2, polizia inglese, età 11 mesi, razza premiata, adatti guardia uffici, magazzini, ville, ecc., vendonsi. Opicina, Villa Dolcetti. 25511 M

CANI lupini piccoli vendonsi. Via Cecilia 15-I, sinistra. 25609 M

CAPPOTTO uomo, panno bleu, quasi nuovo, statura media, vendesi. Vasari 19, pt. 25761 M

CARRETTO 2 ruote, nuovo, vendesi. Via Piccardi n. 47. 24212 M

CARRO 2 ruote per caratelli vendesi. Castaldi 14, III, porta 8. 24454 M

CASOTTO in legno, m. 4X2, vendesi. Via XXX Ottobre 8-I, ufficio. 10340 M

CASSEFORTI Wertheim, occasione, vendonsi. Unione Cooperativa, Coroneo n. 3. 10187 M

COPERTORE seta vendesi. Via Udine 30-I p., Scarpa. 24444 M

CREDENZA da camera vendesi. Cereria n. 10-II, p. 8. 24622 M

CREDENZA, stipo, divano, tavola, sedie, belli, moderni, vendonsi. Anastasio 10, p. 5. 25783 M

CREDENZA, banco d'acqua, vendonsi. Via Media 13-I, Giurin. 25761 M

CUCINA laccata, buonissimo prezzo, ben lavorata, vendesi. Chiozza 51, pt. 23430 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 23249 M

CUCINA buono stato da vendere. Ind.: via Miramar 9, liquoreria. 25477 M

CUCINA nuovissima laccata, bianco, marmi, cristalli, vendo, occasione, lire 1000. Ginnastica N. 64. 25549 M

CUCINA lussuosa, elegantissima, altra semplice, laccate bianco, vendonsi prezzo bassissimo. Via Ferriera 5, pt. 25775 M

DISCHI celebrità, ottimi, vendo. Aleardi 323-III, ore 11-14. 25677 M

DISCHI 25 di opera, vendonsi. Via Giuliani 40. 25763 M

GASOMETRI con occorrente per saldature autogene, grande pompa, fucina completa, nonchè diversi attrezzi, pezzi ricambio, vendonsi occasione, dalle 10-12. Via Malcanton 12, corte. 24576 M

GRAMMOFONO con dischi, diaframma, ottimi, vendesi lire 350. Indirizzo Piccolo. 25669 M

GRUPPO elettrogeno 16 Am., 220 Volt, vendesi al miglior offerente. Via A. Caccia 9. 25503 M

INCUBATRICI 2, 100-400 uova; macina ossa da vendere. Furlani, S. Lorenzo di Mossa (Cormons). 23984 M

LETTI nuovi lire 95, suste 65, materassi crine 45, lanetta 90, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 24043 M

LETTI nuovi, suste fortissime, materassi, altri mobili, vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 24724 M

LETTINO laccato in bianco, con ottoni, bellissimo, vendesi. Via Canova 11, p. 19. 24712 M

LETTO completo una persona e mezza, materasso lana, vendesi. Media 11, secondo. 25501 M

LIBRI: romanzi tedeschi molto brillanti, vari autori, vendonsi occasione. Ruggero Manna 22, terzo, porta 9. 25695 M

MACCHINA da scrivere Hammond, vendesi lire 400. Fotografia Daguerre, Corso 39. 25657 M

MACCHINA fotografica 13 per 18, con buon obbiettivo, vendesi lire 150. Fotografia Daguerre, Corso 39. 25659 M

MACCHINA Singer, buone condizioni, vendesi causa partenza. Via S. Marco 33, porta 2. — 24578 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi in giornata lire 250. Riborgo 27, primo. 25493 M

MACCHINA cucire usata, seminuova, moderna, altra per famiglia, vendonsi occasione. Solitario 13-I, p. 8, sinistra. 24706 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra sarta, vendonsi. XX Settembre 52, porta 10. 10371 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato vendesi lire 250. Pozzo del Mare 2-I. 360 M

MACCHINA a braccio, da calzolaio, vendesi. Paolo Diacono 7, pt. 24216 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantite cinque anni, produzione tedesca, prezzi occasione. Magazzino, via Filzi 15. 133 M

MACCHINE da scrivere (tre) nuove, marca Adler, vendonsi. Rivolgersi: via Vasari 5, magazzino. 24692 M

MANDOLINO perfettissimo, lire 35; nonchè chitarra ottima voce, vendonsi d'occasione presso Studio mandolinistico, Acquedotto 25, terzo. — 480 M

MANTELLI: uno golf, due lana, modernissimi, vendo straoccasione 280. Rivolgersi: via Roiano 6, cortile, Pecorini.

MANTELLO-pelliccia signora, nuovo, vendesi vera occasione lire 1500. Via Barbarigo 2, prota 20, (Roiano). 25547 M

MANTELLO nero, cappotto per signora forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24554 M

MANTELLO-pelliccia, nuovissimo, vendesi, metà prezzo, lire 800; rara occasione. Lacorte, Belpeggio 3, primo. 10364 M

MANUALI: Elettricista, Colombo, Ferrini e Macchinista navale, Lignarolo, edizione Hoepli, vendonsi. Lazzatto 3, porta 20. 11375 M

MOBILI stanza pranzo, letto, cucina, vendansi. Ind. al Piccolo. 25569 M

MOBILI diversi, vendo. Viale XX Settembre 46, terzo, porta 7. 25545 M

MONETE argento 1593, vendonsi amante numismatica. Ghega 8, Cian. 25667 M

OCCASIONE cedonsi condizioni speciali favorevolissime alcuni tagli stoffa per vestiti e finissime calzature da uomo. Agenzia, via S. Nicolò 13-III. 120241 M

PELLI (tre) Astrakan, bellissime, vendonsi. Bosich, Corso Garibaldi 15, terzo. 23912 M

PELLICCIA Seal Bizam, nuova, magnifica, per uomo statura media, vendesi. Bosich, Corso Garibaldi 15, terzo. 23919 M

PELLICCIA uomo, finissima, pochissimo usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25487 M

PELLICCIA-mantello, signora, «Biberette», nonchè vestito taffetas bleu ricamato (lire 160), altro per sera e società e diversi oggetti di moda vendonsi occasione. Dallo 10 alle 16, via Boccaccio 6-III, 11. 10369 M

PIANINO nero, mondiale, nuovo, vendesi facilitazione pagamento. Via Milano 22, primo. — 24359 M

PER Bar e caffè occasione da vendere 8 trionfi (bomboniere) di bronzo e cristallo. Gaspara Stampa 8, Hassek. 25495 M

PIANO mezza coda, nuovo, Hoelzl-Heitzmann, meccanica ripetizione, vendesi. Via Udine 13, Olivo. 120149 M

PIANO mezza coda, perfetto, vendesi lire 2000. Via Milano 22, primo. 24357 M

PIANO Mignon nero, «Luner», incrociato, metallica, vendesi occasione. Via Milano 22. 25319 M

POLTRONA, sedia antica, vendonsi. Tommaso Grossi 22. 24546 M

SALON, bonjour, calzoni, tre paia stivali uomo, tabelle disegno grandi, étagère bambù vendonsi. Cassa Risparmio Triestina. 320 M

SALOTTO lussuoso, moderno, vendesi occasione Madonnina 17, p. 5. 25781 M

SCIARPA martora vendesi occasione. Via S. Nicolò 32-III. 24694 M

SPARHERD massiccio, vendesi. Via Carpison 12, primo. 25719 M

STANZA letto faggio, frassino, psiche, farmacie, straordinaria occasione. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 130 M

STANZA matrimoniale pesante, con marmi, vendo straoccasione lire 1800. Mazzini 39-I. 21767 M

STANZA magnifica, specchi, cristalli, vendesi occasione. Cesare Battisti 13, portinaio. 24756 M

STANZA matrimoniale, buonissimo stato, vendesi prezzo conveniente. Via Bernini 8, mezzanino. 24618 M

STANZA matrimoniale mogano, bellissima, intarsiata, vendesi. Via Alessandro Vittoria 3, (Madonnina). 24510 M

SUSTE 2 metalliche vendonsi per lire 130. Foscolo 22, p. 2. 24780 M

TAPPETO, persiano, grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10319 M

TAPPETO lupo-sciacallo, uso volpe, occasione vendesi. Edmondo De Amicis 13, p. 1. 24726 M

TAILLEUR pelo e colore talpa, signorile, mai indossato, statura alta, vendesi. San Nicolò 27, secondo; dopo le 10. 24672 M

TAILLEUR talpa, ottimo stato, vendesi entro mattina. Via Udine 2, porta 21. 24456 M

TAVOLO cucina nuovo, moderno, vendesi. Via Solitario 13, quarto. 25621 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, impermeabili, cappotti, vera occasione buon prezzo vendonsi. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 24779 M

VESTITI (5) ballo, splendidi, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 15, terzo, destra. 25709 M

LUIGIA SOICH

d'anni 12

dopo brevi sofferenze spirò nel bacio del Signore ieri a sera, lasciando nel dolore le zie **NICOLETTA ved. FATUTTA** e **GIACOMINA GRISAN,** il fratellino **ANTONIO,** unitamente ai parenti tutti, che partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corr., alle ore 10 ant., dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste - Cherso, li 21 gennaio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Nel primo anniversario della morte della mia adorata madre

Caterina

partecipo agli amici e conoscenti che il giorno 3 febbraio, alle ore 8, nella chiesa del S.S. Rosario, verrà celebrata una santa messa in suffragio dell'anima della cara estinta.

Giuseppe Qualla

RINGRAZIAMENTO

Il COMANDO LEGIONE REGIA GUARDIA per la P. S., a nome anche della famiglia della R. Guardia

Gaziano Gaspare

ringrazia vivamente le Autorità civili e militari, le Associazioni e tutti coloro che vollero onorare la vittima del dovere.

VESTITO crepe georgette nuovissimo, vendesi prezzo irrisorio. Ginnastica 7, terzo, destra. — 25563 M

VESTITO, impermeabile, cappotto donna, vestiti bambina, cappelli, vendo occasione. Felice Venezian 16, primo, sinistra. 24464 M

VESTITO signore, nero, nuovo, altro ragazza, usato, vendonsi. Slataper 6, primo. 24680 M

VIOLINO, archetto, busta, lire 180; altro vecchio autore lire 350; violoncello, arco, lire 300, vendonsi occasione. Via Milano 22-I, sinistra. 25317 M

VIOLINO vecchio, lire 80; altro tre quarti; chitarra finissima, vendonsi d'occasione, Acquedotto 25, porta 10. 420 M

VOLPE grigia e lupo azzurro grande, bellissimo, vendonsi. Via Boccaccio 6-III, 11, dalle 10-16. 10370 M

VOLPE nera, vera, cesta viaggio, portafogli per atti, vendonsi in giornata prezzi occasione. Via Sterpetto 6, secondo, sinistra. 25617 M

VOLPI Alaska, ricco assortimento, vendonsi prezzi occasione. Gatteri 32, secondo. 21354 M

VOLPI (due) bellissime, vendonsi prezzo occasione. Via Miramar 55, mezzanino, destra; dalle 9-14. 24650 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compero mobili, singoli pezzi, nonchè camere complete, vestiti, stivali usati, macchine da cucire, grammofoni, pagando prezzi massimi. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 10374 N

CAMERA pranzo usata, cercasi. Scrivere: Camaur, via Commerciale 329, terzo. 10362 N

CARTA vecchia, giornali, comperansi prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 22669 N

CESTE grandi almeno 100 centimetri, usate, buono stato, comperansi. Herovici, Udine 40. — 25675 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 22922 N

SCARTI archivio, cartaccia per cartiera, acquistasi. Via Milano 29, Antonioli. 23903 N

SEGGIOLONE pieghevole, bambini, acquisterebbesi. Offerte sub «Seggiolone» al Piccolo. — 25251 N

SERVIZIO lavamano completo, due persone, cercasi. Canova 9, porta 18. 24628 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 27372 O

A. ORO, brillanti, diamanti, argento, corone, rottami, dentiere vecchie, compero prezzi altissimi. Oreficeria Pooh, via Mazzini 46. 22721 O

A TRIESTE unica specialista ricami a macchina su vestiti: Pina Farina, via P. Kandler 11. 120073 O

APPARATI gas, massima luce, minimo consumo. Officina installazione Rocco, Ghega 13, telefono 13-23. 1204 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

ATELIER ricamo, con assortimento lavori in bianco e colori, disegnati, finiti: stores, copriletti, tovaglie, cuscini ecc. Assume pure ordinazioni. Via Leo 11, quarto. 25665 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 82 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol. Stabilimento chimico-farmaceutico Raffaele Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

FERMACAPELLI, borsette, riparansi. Negozio Carlo Cozut, Corso V. E, 17. 24502 O

FERRAMENTA metalli, piccole, grandi partite, acquistansi. Micheucich, S. Francesco 10. — 24496 O

LIQUIDAZIONE pellicceria per cessazione di commercio. Valerio, Piazza Cavana 3, primo. — 10339 O

MARMELLATA di albicocche, prugne, pomi, in mastelli da 25 chili, oppure in secchie da 10 chili. Arancini canditi, prodotto nuovo, vende A. Paulin, Via S. Francesco 9. 24122 O

ROTTAMI ferro vecchio, acquisto qualsiasi quantitativo prezzo massimo. Olmo 4. 23502 O

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nello Stabilimento chimico-farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TAGLI stoffa per vestiti e finissime calzature da uomo per sole lire 25, acquistando una cedola della Agenzia di vendita per collaborazione, via S. Nicolò 13, terzo. 120241 O

VESTITI bleu, nuovi, confezione moderna, lire 200 l'uno. Corso V. E. 2, terzo, mensa. 24574 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GRANDE Istituto produzione sieri vaccini, specerca ogni regione, provincia, circondario d'Italia, escluso Napoli e provincia, concessionari rappresentanti esclusivi. Referenze, garanzie massime. Scrivere: avv. Russo, via Denza 7, Napoli. 6047 P

PIAZZISTA generi alimentari, cercasi; inutile presentarsi se non del mestiere, ottime referenze. Offresi paga mensili, percentuale. L. Patti, Udine 2. 25525 P

PIAZZISTA bene introdotto alimentari, primario referenze, cerca rappresentare ditta solida detto genere. Indirizzare «Alimentari» Piccolo. 10361 P

PRIMARIA fabbrica saponi di Veneto, cerca rappresentanti regionali, attivi, conoscenza sloveno, tedesco, con serie referenze. Scrivere: Casella III, Unione Pubblicità, Udine. 6059 P

RAPPRESENTANTE cercasi per Gorizia, Fiume e Pola da seria ditta importatrice generi alimentari e liquori, dando deposito merce. Referenze e cauzione. Scrivere: L. Patti, Udine 2, Trieste. 25527 P

RAPPRESENTANTI, cercansi, brevettato interruttore elettrico, riducente a volontà luce pari-mente consumo. Grandiosa importanza lucrativa. Fabbrica «Sici», via Filiberto 190, Roma. — 11149 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Fiat B. L. R., vendesi, scambiasi con vettura. San Maurizio 14, garage. 25645 Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

GUZZO, passera, forte, vela, quattro remi, cercasi. Offerte: «Lolita» Piccolo. 24468 Q

MOLEGGEREI camion di 40-60 quintali portata, anche 18 P. con rimorchio. Broletto 16, Benedetti. 25599 Q

SIDECAR completo, vendesi lire 190. Via Pallini 1, terzo, sinistra. 24560 Q

Le famiglie **Eliakim, Asaria, Beraha, Roditi, Levy, Eskenazi, Behar,** partecipano agli amici e conoscenti, il decesso del loro amato

GIUSEPPE ELIAKIM

avvenuto questa mane, dopo breve e penosa malattia, nella florente età di anni 23.

I funerali seguiranno domenica 22 corr., alle ore 15, dalla via Pietà (cappella ospedale civico).

Trieste, 21, gennaio 1922.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ERSILIO BASCHIERA

D'ANN 46

si spense serenamente a Vienna, dopo lunghe sofferenze.

La desolatissima consorte **Maria n. Mayerhofer,** i figli **Carlo** e **Alfredo,** unitamente alla madre fratelli e sorelle partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Vienna-Trieste, 22 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

EUGENIA e CHARICLIA BUCURA

profondamente commosse per tutte le prove di simpatia e stima, rese al testè defunto loro cugino

TEODORO G. BUCURA

porgono con questo mezzo a tutti sentiti ringraziamenti.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, unitamente ai congiunti, sente il dovere di porgere un sincero grazie a tutte quelle persone che vollero onorare il suo adorato

CAPO

sia col gentile invio di fiori, che in altra guisa.

Esprime un particolare senso di gratitudine alla spett. Sezione triestina della U. N. V. E. R.

Trieste - Barcola, 21 gennaio 1922.

Famiglia VEIT

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA bene avviata, grande reddito, cerca socio capitalista, maggiore sviluppo. Indirizzo Piccolo. 24494 R

AZIENDA commerciale, assumerebbesi purchè avviata, ramo impor.-esportazioni, Trieste, fuori. Offerte dettagliate pretese sub «Commercio» Piccolo. 24590 R

AZIENDE industriali, buffets, trattorie, caffè, vendonsi, affittansi. Comisso, Valdirivo 33. — 25741 R

CAFFE' centrico, ottimo affare, vendesi causa partenza. Esclusi mediatori. Offerte «Buffalo» Piccolo. 25473 R

CAFFE' prim'ordine, ricchissimo inventario, vendesi, eventualmente affittasi. Palma, Valdirivo 33. 25745 R

CINEMATOGRAFO lussuoso vendesi. Offerte non anonime sub «Permesso Varietà» Piccolo. 23723 R

CINEMATOGRAFO elegante, redditizio, capoluogo provincia, cedo causa partenza. Offerte «Redditizio» Piccolo. 120234 R

GABINETTO dentistico bene avviato, con abitazione, vendesi. Interessati scrivano «Gabinetto» al Piccolo. 24562 R

LIRE 10.000 cerco; interesse 20 per cento, garanzia con cambiale od ipoteca su capitale 55.000. Offerte «Subito» Piccolo. 25455 R

LIRE 1000, cerco prontamente, restituibili tre mesi, ottima garanzia, massimo interesse. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 24548 R

LOCALE o latteria, nei paraggi piazza Cavana o viale XX Settembre, cerco. Indirizzo Piccolo. 25505 R

MAGAZZINO con stufa per affumicare, adatto salumeria, cedesi. Rivolgersi: Pietà 29, trattoria. 25605 R

MANCANDOMI 1500 lire trattazione affare, per tre mesi, dò 20 per cento, solide garanzie. Offerte «Lucroso» Piccolo. 25611 R

NEGOZIANTE disponendo grande magazzino, capitale, associerebbesi ottima impresa commerciale. Offerte «Serietà» Piccolo. 25551 R

NEGOZIO con banco, scansia, locale adatto qualsiasi industria, vendesi. Indirizzo Piccolo. — 24612 R

NEGOZIO buona posizione, cerco prontamente. Scrivere: Casella 10, Trieste 5. 24638 R

SOCIA, capitale 3000, capace per bar o latteria, cerco. Rivolgersi: Trattoria Ussaro, Carducci 41. 25497 R

SOCIO tacito ho collaboratore, con 30.000, cercasi per industria avviata, articolo grande consumo, lavoro grandioso. Offerte «Lauti guadagni» Piccolo. 10377 R

SPACCIO vini, vendesi. Indirizzo Piccolo. — 25533 R

TRATTORIA con decreto, centro, vendesi. Rivolgersi: Ferriera 35, quarto, Dominco. 24588 R

TRATTORIA, affittasi. Via Pondares 6. — 25453 R

2000 lire, cerca prontamente negoziante ditta propria, verso lauto compenso. Offerte «Arcisicuro» Piccolo. 25737 R

50.000, sopra valore 100.000, cerco, oppure sfruttamento sociale. Indirizzo Piccolo. 24493 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA a Opicina, pol. 478, sei quartieri, già osteria; casetta pol. 393, due stanze, orto, vendonsi. Informazioni: avv. Slavik, via Filzi 10. 24086 S

CASA nuova, centro Pisino, 12 anni libera imposte, nove locali, adatta per qualunque commercio, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25007 S

CASA acquistasi, preferibilmente periferia Gorizia. Offerte «Trentamila» Piccolo. 120235 S

CASA nuova, da vendere con pezzamento terreno: vuota; rivolgersi presso il signor Cristian Stanta, maestro muratore. San Valentino, Fiumicello Friuli. 24664 S

CASA, camera camerino, cucina, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25509 S

CASA S. Giovanni Brandesia, due quartieri, camera, cucina, cortile, grande pozzo, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 25595 S

CASETTA due camere, cucina, da vendere. Rozzol in monte 971. 24516 S

CASETTA una, composta di due stanze e cucina, più giardino, da vendere. Rivolgersi Scala Santa N. 261, entrata pronta. 25629 S

MESTRE. Grande fabbricato adattabile qualsiasi uso industriale con palazzina, complessivi metri quadrati nove mile di terreno, pressimo stazione Mestre, vendesi. Offerte serie non anonime a «Mestre», Piccolo. 25691 S

POSSEDIMENTO d'intorni Trieste: casa 19 locali, deposito vini, buffet, 17.000 tese, coltivato e bosco, rende 50.000, vendo, permuto 260.000. Palma, Valdirivo 33. 25793 S

MONFALCONE, casa con ristorante, più stanze per forestieri, caffè, cine, gran corte, stalla, orto, vendo. Indirizzo Piccolo. 23992 S

STABILE sito Gorizia, corso Giuseppe Verdi, vis-à-vis Giardino Pubblico, da vendere. Trattasi direttamente coll'acquirente. Indirizzo Piccolo. — 120349 S

VILLA con circa 5000 metri terreno coltivabile, posizione amena, dieci minuti lontana centro, vendesi a Gorizia. Rivolgersi Piazza S. Antonio, Kodermatz, Gorizia. 120237 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri, e dopo le copiose perdite sanguigne. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

ARRIVATI recentissimi modelli da sera, cappelli in seta ultime creazioni parigine. Straordinario assortimento guarnizioni. Prezzi vantaggiosi. Riformasi qualsiasi cappello, scelta 100 forme. Modiste sconto. Salone Francescato, telefono 35-20, via Pesce 4 (Piazza Cavana). — 161 U

BALLO. Oggi Sala Trieste, via Commerciale. Posta volante, dalle 16-23. 24432 U

CELIBE trentaquattrenne, ottimo, sposerebbe signorina, vedova, straniera, purchè ricca, equivoche, anonime cestinansi. Offerte «Securitade», Piccolo. Ritiransi venerdì. 25785 U

CORREDI sposa, propria confezione. Visitare splendido campionario. Chiedere preventivi. Laboratorio Mirri, Carducci 23, porta 16. 25924 U

DEPURATIVO del sangue, Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in ispecial modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una affilide di antica data. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

INFORMAZIONI commerciali private, indirizzi, incarichi fiducia, assume ovunque importante Istituto. Via Roma 24. 24733 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 13, ex 78, telefono 2064, villa propria. 11572 U

LEVATRICE autorizzata, riceve 12-16. Corso Garibaldi 23, primo. 25739 U

MARITTIMO, simpatico, sposerebbe signorina, seria, bella presenza, con dote. Offerte «Marittimo» al Piccolo. 24538 U

MASSAIE, trovate nuovamente lasagne Monopol in pacchetti Zatkovè come anteguerra. — 20496 U

MUZ mio! Non è abbastanza amara la vita; perchè farmi aumentar sofferenze? Tutta tua. 10367 U

PICCIONI! Attesi invano notizie belle! Sempre incertezze. Mio pensiero immutato. Oggi sarò laggiù! vieni. Affettuosissimi P. 25669 U

RICCO assortimento cappelli signora, a prezzi convenienti. Canova 12, secondo. 120129 U

RICEVO offerte merce in transito immagazzinata, piani ordinari, elettrici, chincaglierie, automobili, motori ecc. Sub «Compratore», Piccolo. 24432 U

SALA Sauro, via S. Michele N. 12, domani festa di danza, dalle 16 in poi. 24542 U

SALONE Excelsior di Barcola; oggi domenica, festa di ballo. 24748 U

SIGNORINA trentenne, desidera conoscere signore impiegato, anche vedovo, scopo matrimonio. «Adalcisa» Piccolo. 24564 U

SIGNORINA alta, bruna, contegno serissimo, laboriosa, dedicherebbe cuore, cure, affetto a distinto 35-40enne, qualità, interessamento pari, scopo matrimonio. Offerte «Dettagli» Piccolo. 25651 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col Guaiatim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

VENTICINQUENNE commerciante, meridionale, buona posizione, conoscerebbe signorina 18-24, bella presenza, scopo matrimonio: massima serietà. Indirizzo «Venticinquenne» Piccolo. — 24434 U

VENTIDUENNE automobilista congedato, cerca ragazza ventenne, seria, onesta, magari povera, scopo matrimonio. Attendo notizie. «Ferruccio» Piccolo. 25237 U

TRENTACINQUENNE, provetto commerciante, divorziato, solo, bellissima presenza, simpatico, alto, buonissimo carattere, cerca signora divorziata o vedova, con capitale, scopo matrimonio. Offerte «Commerciante» Piccolo. 25641 U